

Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sulla proposta di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2019.

Fonti

- DPR 27 febbraio 2003, n. 97 *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;
- Deliberazione del CdA n. 172 del 18 maggio 2005 *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS"*;
- Deliberazione del CIV n.11 del 27 giugno 2018 *"Relazione programmatica 2019-2021"*;
- Deliberazione del CIV n. 8 del 28 marzo 2019 *"Relazione programmatica 2019-2021 – Aggiornamento 2019"*;
- Deliberazione del CIV n. 18 del 31 luglio 2019 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018"*;
- Deliberazione del CIV n. 25 del 16 ottobre 2019 *"Assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2019"*;
- Deliberazione del CIV n. 5 del 24 marzo 2020 *"Linee di indirizzo in merito agli immobili ad uso strumentale"*;
- Deliberazione del CIV n. 7 del 20 aprile 2020 *"Linee di indirizzo attività Welfare Gestione pubblica – allargamento tutele"*;
- Deliberazione del CdA n. 11 del 20 maggio 2020 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui"*;
- Deliberazione del CIV n. 11 del 9 giugno 2020 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui e riaccertamento dei crediti non aventi natura di residui"*;
- Deliberazione del CdA n. 20 del 5 giugno 2020 *"Istituzione e variazione di capitoli di bilancio"*;
- Deliberazione del CdA n. 28 del 24 giugno 2020 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2019"*;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 27 del 23 luglio 2020 - allegato A: Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2019.

1. Premessa

1.1 Flusso e tempistica per l'adozione del Rendiconto generale

Il 24 giugno 2020 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, su proposta del Direttore Generale, ha deliberato il Progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2019.

Si riconferma la necessità del rispetto dei diversi ruoli degli Organi di vertice dell'Istituto nel percorso definitivo dei bilanci. In attesa del completamento dell'iter normativo, si riconferma l'urgenza dell'aggiornamento del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC), anche sulla base delle normative vigenti. È altresì urgente l'adeguamento del Regolamento di organizzazione prevedendo il rispetto del ruolo del CIV nei flussi programmatori dell'Istituto.

1.2 Metodologia per la valutazione

La Proposta di rendiconto generale 2019 è stata analizzata comparandola con i risultati del rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018¹ e in termini generali con il preventivo assestato 2019².

Come di consueto, sono stati riclassificati i dati al fine di ottenere una più funzionale rappresentazione che dovrebbe essere alla base del Bilancio per Missioni e Programmi. Anche su tale tema si riconferma la non rinviabilità di una proposta condivisa dagli Organi di vertice, in merito ad una nuova sperimentazione del Bilancio per Missioni, in conformità con il Bilancio dello Stato, e dei Programmi sulla base degli orientamenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

È stata, altresì, audita la Direzione Generale per i necessari approfondimenti³.

¹ Deliberazione CIV n. 18 del 31 luglio 2019 "Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018"

² Deliberazione CIV n. 25 del 16 ottobre 2019 "Assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2019"

³ In data 8 luglio 2020

1.3 Osservazioni dei Comitati amministratori e di Vigilanza

Proseguendo l'attività diretta a costituire un virtuoso rapporto tra gli Organi dell'Istituto, il CIV e i Comitati sono state analizzate le deliberazioni dei Comitati amministratori dell'Istituto.

Si osserva che nel nuovo Regolamento di organizzazione dell'Istituto il ruolo così rilevante dei Comitati amministratori/di vigilanza non sia stato più regolamentato. A tal fine si richiamano le osservazioni al Regolamento di organizzazione inviate agli Organi di vertice. Di seguito una sintesi delle osservazioni pervenute dai Comitati:

Comitati amministratori con titolarità dei bilanci economico-patrimoniali delle rispettive gestioni	
DENOMINAZIONE	DATA DI DELIBERAZIONE
Comitato Amministratore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	Deliberazione n. 485 del 21 luglio 2020
Comitato Amministratore della Gestione per le prestazioni temporanee ai Lavoratori dipendenti (Prest. Temp.)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato Amministratore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)	Deliberazione n. 10 del 22 luglio 2020
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi delle prestazioni previdenziali dei Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri (CD/CM)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (ART)	Deliberazione n. 30 del 21 luglio 2020
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali (COMM)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato Amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiare (Casalinghe)	Deliberazione n. 5 del 21 luglio 2020
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del Clero e dei Ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (CLERO)	Deliberazione n. 1 del 16 luglio 2020
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (VOLO)	Deliberazione n. 1 del 16 luglio 2020
Comitato Amministratore del Fondo per la gestione speciale di cui all'art. 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995 n. 335 (Gestione speciale)	Deliberazione n. 1048 del 22 luglio 2020
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito (Credito ordinario)	Deliberazione n. 1 del 16 luglio 2020
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (Credito cooperativo)	Deliberazione n. 6 del 24 luglio 2020
Comitato Amministratore del Fondo speciale per il personale dipendente delle FFSS spa (FFSS)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali (Tributi)	Deliberazione n. 1 del 15 luglio 2020
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (POSTE)	Deliberazione n. 65 del 23 luglio 2020
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (Trasporto aereo)	Deliberazione n. 49 del 23 luglio 2020
Comitato Amministratore del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo ferrovie dello Stato italiane (SOLFS)	Deliberazione n. 1 del 20 luglio 2020
Comitato amministratore del fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (ASS_SOL)	Deliberazione n. 22 del 17 luglio 2020
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali dei dipendenti civili e militari dello Stato e loro superstiti (STATO)	Nota 1
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali (ENTI LOCALI)	Nota 1
Comitato di vigilanza per le pensioni ai sanitari (SANITARI)	Nota 1
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti di diritto pubblico (DIP. DIRITTO PUBBL.)	Nota 1
Comitato di vigilanza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (UFF. GIUDIZ.)	Nota 1
Comitato di vigilanza per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (SCUOLA)	Nota 1
Comitato amministratore del fondo di integrazione salariale, già fondo di solidarietà residuale (FONDO INT. SAL.)	Deliberazione n. 6 del 16 luglio 2020
Comitato amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (FONDO TRASP. PUBBL.)	Deliberazione n. 343 del 9 luglio 2020
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (FONDO SOLIMARE)	Deliberazione n. 128 del 23 luglio 2020
Comitato amministratore del fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento (F_SOL_TRENTINO)	Deliberazione n. 4234 del 17 luglio 2020
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani (F_BARCA)	Deliberazione n. 1 del 17 luglio 2020
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano- Alto Adige (F_BZ)	Deliberazione n. 6040 del 14 luglio 2020

Occorre osservare che il bilancio ex INPDAP con l'integrazione in INPS è strutturato nella "Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica già iscritti all'INPDAP".

Resta da definire a chi compete la valutazione del bilancio di tale Gestione e/o delle evidenze contabili.

Ad avviso del CIV occorre acquisire il parere dei cinque Comitati di vigilanza.

Di seguito una sintesi delle osservazioni più rilevanti:

Il Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti ha sottolineato:

.....omissis...

“in ragione della voce relativa all’eliminazione per irrecuperabilità o insussistenza dei crediti per contributi, sanzioni e prestazioni da recuperare, che risulta pari a 138 milioni, riteniamo sia necessario intensificare le verifiche documentali affinché si possano recuperare anche crediti “datati”, al contrario degli agenti di riscossione che spesso si attivano sui crediti recenti portando alla cristallizzazione dei crediti vecchi”;

“infine, è necessario ridurre i costi del contenzioso giudiziario, sanando situazioni che ormai si ripetono da anni, che vedono l’Istituto essere sempre soccombente”.

Il Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica ha evidenziato che:

...omissis...

“sia trovata una soluzione circa l’incidenza degli interessi sul debito maturato nel Fondo clero nei confronti dell’INPS nella rappresentazione della situazione patrimoniale del Fondo con riferimento agli anni precedenti”.

Il Comitato amministratore del Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell’occupazione e del reddito del personale del credito ha ribadito:

...omissis...

“la posizione più volte espressa di contestazione del fondamento legale della linea interpretativa formulata dal Ministero vigilante, alla cui stregua gli interessi attivi accantonati fino all’esercizio 2018 compreso risultano indisponibili, in particolare ai fini dell’erogazione delle prestazioni obbligatorie, e formula ogni riserva al riguardo”.

1.4 Giudizio di procedibilità

In data 23 luglio 2020 è pervenuto il verbale del Collegio dei Sindaci⁴ che esprime giudizio favorevole in merito alla procedibilità dell'*iter* per la deliberazione in via definitiva da parte del CIV del Progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2019 e consegna le seguenti valutazioni e raccomandazioni, di carattere generale, che sono largamente condivise dal Consiglio, in particolare:

...omissis...

- ✓ *"con riferimento al nuovo processo di riorganizzazione dell'Istituto, si raccomanda quanto più volte rilevato nel corso del tempo in ordine alla necessità di garantire un allineamento tra l'assetto organizzativo dell'Ente e la struttura del bilancio e di aggiornare il Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo vigente";*
- ✓ *"si raccomanda una più incisiva azione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificandone la qualità, il livello ed i presupposti giuridici e contabili per il loro mantenimento in bilancio";*
- ✓ *"si invita l'Istituto a proseguire l'interlocuzione con gli agenti della riscossione, sia per velocizzare le operazioni di incasso dei crediti affidati che per acquisire l'elenco delle quote non più esigibili anche al fine della definizione delle procedure di discarico";*
- ✓ *"con riferimento all'eccedenza degli impegni sui capitoli delle spese obbligatorie rispetto alle previsioni definitive, si invita l'Istituto a migliorare la propria capacità di programmazione della spesa".*

⁴ Verbale del Collegio dei Sindaci n. 27 del 23 luglio 2020

2. **Progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2019: sintesi**

La deliberazione del CdA n. 24/2020 propone al CIV di deliberare in via definitiva l'approvazione del Progetto di rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2019, di seguito sintetizzata per gli aspetti del gettito e della spesa.

2.1 **Entrate di competenza**

- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** (privati e pubblici), dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi per prestazioni pensionistiche: **208.790** milioni di euro di cui 10.800 milioni di euro a copertura dei contributi CTPS ante 1996.
- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** per le prestazioni di protezione sociale mutualizzate: pari a **27.421** milioni di euro⁵.

Totale gettito contributivo **236.211** milioni di euro.

- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura anche della quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/1995 pari a **23.900** milioni di euro.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura degli interventi previdenziali di carattere sociale pari a **23.500** milioni di euro tra cui: 4.855 milioni di euro per assegni e pensioni sociali, 1.617 milioni di euro per la cd. quattordicesima, 2.878 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie, 5.444 milioni di euro per invalidità al lavoro ante 1984, 1.129 milioni di euro per pensioni CD-CM ante 1989 e infine 2.131 milioni di euro per la cd. Quota 100;
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha considerato, per ragioni sociali, da sostenere (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali,

⁵ In tale gettito è compresa una quota destinata alla copertura dei costi delle contribuzioni figurative.

spedizionieri doganali, CTPS): pari a **12.154** milioni di euro, di cui 7.354 milioni di euro per la sola CTPS;

- Rimborso **a carico della fiscalità generale** a copertura delle agevolazioni contributive pari a **15.759** milioni di euro;
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale pari a **18.459** milioni di euro;
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** per Reddito di cittadinanza pari a **3.879** milioni di euro;
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri per protezione sociale previste dalle peculiari norme di legge pari a **16.619** milioni di euro.

Totale entrate da fiscalità generale **114.270** milioni di euro.

- Altre entrate correnti e in conto capitale a carico di terzi pari a **12.790** milioni di euro di cui:
 - tra quelle correnti 1.700 milioni di euro da recupero di prestazioni pensionistiche e 1.000 milioni di euro da recupero di prestazioni temporanee;
 - tra quelle in conto capitale 5.021 milioni di euro per ricavi diversi (rimborsi a pensionati per 730 ecc), 1.406 milioni di euro per rate di mutui e prestiti al personale e 1.136 milioni di euro per trasferimenti dal Fondo TFR.

Totale per le attività caratteristiche dell'Istituto **363.271** milioni di euro.

- ✓ Corrispettivi per il ruolo dell'Istituto quale sostituto di imposta pari a **59.056** milioni di euro.
- ✓ Gettito da entrate di Istituzioni⁶ o di addizionali di legge⁷ o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali, in virtù di convenzioni pari a **6.970** milioni di euro.
- ✓ Altre entrate per partite di giro pari a **3.748** milioni di euro.

⁶ Tra queste tariffe INAIL delle categorie con contributi unificati.

⁷ Ex ONPI, solidarietà ecc.

Totale entrate per conto terzi **69.774** milioni di euro.

Anticipazioni di bilancio **3.884** milioni di euro.

Totale entrate di competenza 2019 pari a **436.929** milioni di euro.

2.2 Uscite di competenza

- Spese per prestazioni pensionistiche **mutualizzate** a carico del gettito contributivo pari a **212.960** milioni di euro;
- Spese per interventi **mutualizzati** di protezione sociale pari a **17.355** milioni di euro.

Totale spese per prestazioni mutualizzate **230.315** milioni di euro.

- Spesa **a carico della fiscalità generale**, tra cui la Quota parte di ciascuna mensilità di pensione⁸, a sostegno delle prestazioni assistenziali e previdenziali di cui alla legge 335/95 pari a **23.900** milioni di euro;
- Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici **a carico della fiscalità generale** pari a **23.574** milioni di euro tra cui: 4.855 milioni di euro per assegni e pensioni sociali, 1.617 milioni di euro per la cd. quattordicesima, 2.878 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie, 5.444 milioni di euro per invalidità al lavoro ante 1984, 1.129 milioni di euro per pensioni CD-CM ante 1989 e infine 1.780 milioni di euro per la cd. Quota 100;
- Quota **a carico della fiscalità generale** per il ripiano dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha considerato, per ragioni sociali, da sostenere (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a **12.154** milioni di euro, di cui 7.354 milioni di euro solo per la CTPS;
- Quota **a carico della fiscalità generale** per le agevolazioni contributive, pari a **15.759** milioni di euro;
- Spese per la disabilità non di origine professionale **a carico della fiscalità generale** pari a **18.874** milioni di euro;
- Spese **a carico della fiscalità generale** per Reddito di cittadinanza pari a **3.825** milioni di euro;
- Spese per interventi delegati all'INPS da norme di legge peculiari per la protezione sociale **a carico della fiscalità generale** pari a **15.830** milioni di euro.

⁸ A norma art. 3 comma 2 legge 335/95.

Totale uscite a carico della fiscalità generale **113.916** milioni di euro.

- Spese generali di funzionamento pari a **3.814** milioni di euro tra cui:
 - per il personale in servizio pari a **1.741** milioni di euro;
 - per il personale in quiescenza pari a **262** milioni di euro;
 - per innovazione tecnologica e organizzativa pari a **304** milioni di euro;
 - per call center pari a **91** milioni di euro;
 - per incarichi legali e soccombenze pari a **234** milioni di euro;
 - per locazioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie di sedi pari a **112** milioni di euro;
 - per fornitura di utenze, pulizie e vigilanza alle sedi pari a complessive **135** milioni di euro;
 - per banche e poste pari a **95** milioni di euro;
 - per CAF pari a **153** milioni di euro.
- Versamento **a favore della fiscalità generale** di risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contribuire al risanamento dei conti pubblici pari a circa **715** milioni di euro.
- Ulteriore versamento **a favore della fiscalità generale** per interessi attivi resi indisponibili e somme rinvenienti da economie per cure termali pari **58** milioni di euro.
- Spese per altre attività, prevalentemente in conto capitale, pari a **7.766** milioni di euro, tra cui 5.447 milioni di euro per crediti diversi (rimborsi a pensionati per 730 ecc...), 938 milioni di euro per mutui e prestiti al personale e 1.136 per liquidazione per prestazioni dal Fondo TFR.

Totale delle spese per attività caratteristiche pari a **356.584** milioni di euro.

- ✓ Versamento dei corrispettivi riscossi dall'Istituto come sostituto di imposta pari a **59.056** milioni di euro.
- ✓ Versamento di quanto riscosso da Istituzioni o di addizionali di legge o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali in virtù di convenzioni pari a **6.970** milioni di euro.

- ✓ Altre uscite per partite di giro pari a **3.748** milioni di euro.

Totale versamenti a terzi **69.774** milioni di euro.

Debito verso la Tesoreria Unica per le anticipazioni pari a **3.884** milioni di euro.

Totale uscite di competenza 2019 pari a **430.242** milioni di euro.

2.3 Sintesi delle rappresentazioni contabili

In termini contabili la proposta sottoposta dal CdA alla valutazione del CIV è rappresentata dalle tabelle:

- ✓ gestione finanziaria di competenza 2019;
- ✓ situazione amministrativa;
- ✓ gestione economico – patrimoniale;
- ✓ sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni⁹.

⁹ Il ruolo dei Comitati è normato dalla legge 88/89 e per alcuni aspetti risulta contraddittorio rispetto a quanto previsto dalla legge 479/94 in termini di separazione tra indirizzo e gestione; il CIV reputa indispensabile le valutazioni dei Comitati e le stesse concorreranno alla definizione del parere complessivo sul bilancio.

Tabella 1 – Gestione finanziaria competenza 2019 (in mln di euro)				
GETTITO	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENTRATE				
Gettito Contributivo	236.211	231.166	5.045	2,2
A carico dei datori e lavoratori per pensioni	208.790	205.227	3.563	1,7
A carico dei datori per prestazioni di protezione sociale mutualizzate	27.421	25.939	1.482	5,7
Gettito da Fiscalità Generale	114.270	105.720	8.550	8,1
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	23.900	23.407	493	2,1
Copertura interventi previdenziali di carattere sociale	23.500	21.138	2.362	11,2
Copertura disavanzi gestioni pensionistiche	12.154	9.828	2.326	23,7
Copertura agevolazioni contributive	15.759	17.821	-	
Disabilità non di origine professionale	18.459	18.365	-2.062	-11,6
Reddito di cittadinanza	3.879	-	3.879	100
Rimborso altri oneri di protezione sociale	16.619	15.161	1.458	9,6
Altre entrate correnti e in conto capitale	12.790	12.663	127	1,0
Totale Entrate attività caratteristiche	363.271	349.549	13.722	3,9
Gettito INPS come sostituto d'imposta	59.056	56.325	2.731	4,8
Entrate per conto terzi	10.718	10.262	456	4,4
Anticipazioni di bilancio	3.884	2.513	1.371	54,5
Trasferimenti in conto capitali dello Stato	-	61.787	-61.787	-100
TOTALE ENTRATE	436.929	480.436	-43.507	-9,1
USCITE				
Uscite per prestazioni mutualizzate	230.315	227.893	2.422	1,1
Prestazioni pensionistiche mutualizzate	212.960	210.541	2.419	1,1
Interventi mutualizzati di protezione sociale	17.355	17.352	3	0,0
Uscite a carico Fiscalità Generale	113.916	105.720	8.196	7,7
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	23.900	23.407	493	2,1
Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici	23.574	21.556	2.018	9,4
Disavanzi gestioni pensionistiche	12.154	10.483	1.671	15,9
Agevolazioni contributive	15.759	17.821	-2.062	-11,5
Disabilità non di origine professionale	18.874	18.288	586	3,2
Reddito di cittadinanza	3.825	-	3.825	100
Altre spese per la protezione sociale	15.830	14.165	1.665	11,7
Spese generali di funzionamento	3.814	3.693	121	3,3
Altre uscite correnti e in conto capitale	7.766	8.826	-1.060	-12,0
Riversamenti alla fiscalità generale	773	801	-28	-3,5
Per risanamento Conti Pubblici	715	743	28	-3,8
Per interessi attivi resi indisponibili	58	58	-	-
Totale uscite per attività caratteristiche	356.584	346.933	9.651	2,8
Corrispettivi riscossi da INPS come sostituto d'imposta	59.056	56.325	2.731	4,8
Versamenti a Terzi	10.718	10.262	456	4,4
Rimborso anticipazioni di bilancio	3.884	2.513	1.371	54,5
TOTALE USCITE	430.242	416.033	14.209	3,4
Avanzo complessivo	6.687	64.403	-57.716	-89,6

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

Tabella 2 – Situazione amministrativa (in mln di euro)			
Aggregati	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazione %
1. Consistenza di cassa	32.579	30.786	5,8
2. Residui attivi	150.538	141.821	6,1
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi	181.324	172.607	5,1
4. Residui passivi	74.212	69.389	6,9
5. Avanzo di amministrazione	108.905	103.218	5,5

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

Il rapporto tra residui attivi e passivi è pari a 2. L'incremento dei residui attivi alimenta l'esigenza di adeguamento del Fondo svalutazione crediti, che è aumentato anche per accrescere la copertura dello stock degli stessi. In merito alla situazione amministrativa va rilevato che nel Consuntivo 2019 l'avanzo risulta pari a **108.905** milioni di euro e presenta un incremento del 5,5% rispetto ai 103.218 milioni di euro del Consuntivo 2018.

Tabella 3 - Gestione economico - patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Situazione patrimoniale netta inizio esercizio	47.042	-6.906	53.948	751,1
Valore della produzione (entrate)	343.639	326.491	17.148	5,2
Costo della produzione (uscite)	-351.303	-334.935	-16.368	-4,9
Atri proventi e oneri	381	605	-224	-37,0
Risultato economico di esercizio	-7.283	-7.839	556	-7,1
Ripiano delle anticipazioni di bilancio (l.205/2017)	0	61.787	-61.787	-100
Situazione patrimoniale netta fine esercizio	39.759	47.042	-7.283	-15,5

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

La gestione economica presenta un risultato di **esercizio negativo pari a 7.283 milioni di euro**, in lieve miglioramento rispetto al 2018, derivante dalla differenza tra il valore della produzione (entrate) di 343.639 milioni di euro ed il costo della medesima (uscite) di 351.303 milioni di euro, al netto di ulteriori 381 milioni di euro per altri proventi ed oneri. In conseguenza del risultato di esercizio negativo per 7.283 milioni di euro, a fine esercizio si registra un **avanzo patrimoniale pari a 39.759 milioni di euro**, a fronte di una situazione patrimoniale netta a inizio esercizio pari a 47.042 milioni di euro.

Si ricorda che nel 2018 l'INPS ha provveduto, come stabilito dalla legge di Bilancio dello Stato¹⁰, allo stralcio dei trasferimenti erogati come anticipazioni, iscritti nella parte patrimoniale del Bilancio dell'Istituto quali debiti verso lo Stato e alla liquidazione dei debiti verso l'INPS per prestazioni erogate per conto dello Stato. Tale operazione ha determinato, a fronte di una contenuta riduzione dei residui attivi, una consistente diminuzione di quelli passivi con un effetto positivo di **61.787 milioni di euro**, dovuti sostanzialmente ai trasferimenti con compensazione delle anticipazioni di bilancio.

La situazione patrimoniale pari a 39.759 milioni di euro con cui si apre l'esercizio 2020, sulla base della perdita in corso di formazione stimata in 35.700 milioni di euro¹¹, avrà come riflesso il prevedibile azzeramento del patrimonio a fine esercizio.

¹⁰ Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".

¹¹ Deliberazione CIV n. 9 del 20 aprile 2020 "Linee di indirizzo sulla tempistica di approvazione del bilancio consuntivo 2019 e variazioni al bilancio 2020" e deliberazione CIV n. 10 del 20 maggio 2020 "Relazione programmatica per gli anni 2021-2023".

Tabella 4 – Situazione patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
ATTIVO				
Immobilizzazioni	13.771	13.866	-95	-0,7
- Immobilizzazioni immateriali	122	124	-2	-1,6
- Immobilizzazioni materiali	2.727	2.866	-139	-4,8
- Immobilizzazioni finanziarie	10.922	10.875	47	0,4
Attivo circolante	91.627	92.465	-838	-0,9
- Rimanenze	308	301	7	2,3
- Residui attivi	58.514	61.153	-2.639	-4,3
• Crediti contributivi	119.019	111.429	7.590	6,8
• Fondo svalutazione crediti contributivi	-89.772	-78.452	-11.320	14,4
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	225	225	0	0
- Disponibilità liquide	32.579	30.786	1.793	5,8
Ratei e risconti	28.289	27.449	840	3,1
TOTALE ATTIVO	133.687	133.779	-92	-0,1
PASSIVO				
Patrimonio netto	39.759	47.042	-7.283	-15,5
Fondo per rischi e oneri	10.815	8.503	2.312	27,2
• Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	54	57	-3	-5,3
Trattamento di fine rapporto	2.000	1.980	20	1,0
Debiti	75.976	71.194	4.782	6,7
- Per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	32.155	32.155	0	0
- Per anticipazioni dello Stato su fabb. gestioni	11.698	7.814	3.884	49,7
- Altri debiti	32.123	31.225	898	2,9
Ratei e risconti	5.137	5.061	76	1,5
TOTALE PASSIVO	133.687	133.779	-92	-0,1

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

Tabella 5 – Gestioni Previdenziali (in mln di euro)						
GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO			SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31/12		
	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE
	1	2	3=(1-2)	4	5	6=(4-5)
Gestioni Pensionistiche	-12.975	-13.129	154	-170.436	-157.462	-12.974
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	3.267	3.408	-141	-100.100	-103.367	3.267
Gestioni pubbliche	-12.498	-10.095	-2.403	-22.245	-9.746	-12.499
Gestione separata	7.226	6.908	318	130.923	123.696	7.227
Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-2.724	-2.892	168	-89.862	-87.137	-2.725
Gestione artigiani	-5.461	-6.502	1.041	-74.871	-69.410	-5.461
Gestione commercianti	-2.785	-3.956	-1.171	-14.281	-11.498	-2.783
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-502	-292	-210	3.543	4.045	-502
Fondo volo	-149	-148	-1	-1.166	-1.017	-149
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-657	-410	-247	-701	-44	-657
Gestione speciale ex Enpals	304	266	38	5.396	5.092	304
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	24	25	-1	564	540	24
Gestioni Pensionistiche diverse	-40	-48	-8	-2.395	-2.354	-41
Gestione altri trattamenti economici temporanei	5.597	4.971	626	204.827	199.232	5.595
Altre gestioni	614	633	-19	3.654	3.042	612
TOTALE	-7.283	-7.839	556	39.759	47.042	-7.283

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

In merito al disavanzo delle **Gestioni pubbliche** si ribadisce la necessità di una iniziativa congiunta del CIV e degli altri Organi di vertice dell'Istituto con i Ministeri vigilanti affinché si possa pervenire ad una complessiva popolazione dei conti assicurativi di tali Gestioni ed alla verifica di eventuali crediti che da tale attività possano essere evidenziati.

2.4 Rapporto iscritti/pensioni delle singole Gestioni

A corredo della valutazione delle diverse gestioni nella tabella 6 si riportano con riferimento all'ultimo quinquennio il totale degli iscritti e delle pensioni in essere.

Tabella 6 – Rapporto tra Iscritti e Pensioni in essere delle diverse Gestioni			
ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	ISCRITTI/PENSIONI
FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI			
2015	13.671.770	8.951.599	1,53
2016	13.436.450	8.782.074	1,53
2017	13.896.870	8.648.094	1,61
2018	13.905.810	8.501.454	1,64
2019	14.196.710	8.392.066	1,69
GESTIONI PUBBLICHE			
2015	3.252.300	2.863.744	1,14
2016	3.284.500	2.890.909	1,14
2017	3.272.200	2.875.423	1,14
2018	3.337.500	2.944.119	1,13
2019	3.301.000	2.998.840	1,10
GESTIONE SEPARATA			
2015	943.000	361.232	2,61
2016	759.000	386.549	1,96
2017	768.000	419.431	1,83
2018	805.000	449.037	1,79
2019	831.000	472.434	1,76
GESTIONE COMMERCianti			
2015	2.160.100	1.393.301	1,55
2016	2.151.220	1.389.790	1,55
2017	2.131.900	1.400.886	1,52
2018	2.089.700	1.413.582	1,48
2019	2.044.000	1.433.224	1,43
GESTIONE ARTIGIANI			
2015	1.688.692	1.661.182	1,01
2016	1.661.627	1.666.204	1,00
2017	1.631.890	1.686.502	0,97
2018	1.590.111	1.707.155	0,93
2019	1.552.773	1.726.479	0,90
GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI			
2015	448.409	1.194.280	0,38
2016	446.907	1.183.819	0,38
2017	445.552	1.175.887	0,38
2018	451.170	1.166.734	0,39
2019	444.863	1.155.227	0,39
ALTRE GESTIONI			
2017	376.848	1.656.030	n.d.
2018	374.439	1.543.405	n.d.
2019	368.826	1.518.733	n.d.
TOTALE 2018	22.553.695	17.725.486	1,27
TOTALE 2019	22.739.172	17.697.003	1,28

Nota 1: Per il FPLD i dati sono comprensivi delle attività delle contabilità separate.

Nota 2: Per "altre Gestioni" il rapporto iscritti pensionati non è calcolabile poiché per alcune tipologie di pensioni vi sono fruitori non assicurati

Nota 3: Ai fini statistici, nel computo del numero delle pensioni sono considerate anche le pensioni sospese e a valore zero mentre nell'analisi dei fattori capitolo 3 sono considerate le pensioni effettivamente pagate.

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

Si evidenzia un aumento di 185.477 unità (+0,8%) del **numero medio annuo degli iscritti** delle Gestioni e Fondi, con il passaggio da 22.553.695 del 2018 a 22.739.172 del 2019.

Gli incrementi maggiori si hanno nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+295.200 unità) e nella Gestione separata (+26.000 unità). Risultano in diminuzione gli iscritti della Gestione dei commercianti (-45.700 unità), della Gestione artigiani (-37.338 unità), della Gestione pubblica (- 36.500 unità) e quelli della Gestione CD-CM (-6.307 unità).

Il **numero delle pensioni vigenti** al 31.12.2019, escluse le prestazioni degli invalidi civili, risulta pari a 17.697.003, con una diminuzione di 28.483 trattamenti rispetto ai 17.725.486 della fine del 2018 (-0,1%).

Tale diminuzione netta è la risultante di variazioni di segno opposto.

Tra i Fondi e Gestioni che, rispetto al 2018, hanno fatto registrare i decrementi maggiori si evidenziano: il FPLD (-106.401), la Gestione CDCM con un saldo complessivo negativo di 11.507 dovuto alla riduzione delle pensioni CDCM ante 89 (-31.072). I maggiori incrementi dei trattamenti pensionistici si sono avuti nella Cassa Dipendenti Stato (+47.006), nella Cassa Dipendenti Enti Locali (+30.640), nella Gestione Commercianti (+19.642) e in quella degli Artigiani (+19.324). Nel 2019 risultano assicurati **22.379.172** lavoratori delle diverse tipologie. La platea complessiva degli utenti dell'Istituto è così articolata:

Tabella 7 - Platea degli utenti dell'Istituto		
	NUMERO	VALORE %
Datori di lavoro	1.577.507	3,6
Assicurati	22.739.172	52,1
Pensionati IVS	15.462.178	35,4
Beneficiari sostegno al reddito	3.889.158	8,9
TOTALE	43.668.105	100
Beneficiari disabilità	3.823.600	46,2
Beneficiari inclusione	2.834.894	34,2
Beneficiari prestazioni per la genitorialità	1.623.206	19,6
TOTALE	8.281.700	100
TOTALE GENERALE	51.949.715	

Nota 1 I lavoratori autonomi sono censiti solo come Assicurati

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.5 Variabili Macroeconomiche

Occorre osservare che il Progetto di rendiconto generale 2019 si riferisce a parametri macroeconomici e alle normative vigenti al 31 dicembre 2019 e tiene conto degli andamenti di cassa e di spesa sulla base delle registrazioni contabili nonché dei flussi finanziari. Nella tabella 8 sono inserite le variabili riferite al 2018 (DEF 2020/2022) e quelle del 2019 (DEF 2021/2023).

Tabella 8 – Variabili macroeconomiche		
VARIABILI MACROECONOMICHE	2019 DEF 2021/2023	2018 DEF 2020/2022
PIL AI PREZZI DI MERCATO %		
Nominale	1,2	1,7
Reale	0,3	0,9
INFLAZIONE%	0,5	1,1
OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE	0,3	1,3
Agricoltura	0,5	2,5
Industria	0,7	2,0
Servizi	0,3	1,0
RETRIBUZIONE LORDA PER DIPENDENTE	1,3	1,7
Agricoltura	1,3	1,5
Industria	1,5	0,9
Servizi	1,2	2,1
RETRIBUZIONI GLOBALI LORDE	1,7	3,0
Agricoltura	1,7	4,0
Industria	2,3	2,9
Servizi	1,5	3,1
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA INDIPENDENTE	0,0	-0,3
Agricoltura	0,0	-0,2
Industria	-1,5	-2,7
Servizi	0,3	0,2

NOTA 1) Nella classificazione dell'Istituto le articolazioni settoriali sono: Agricoltura, Industria e Terziario.
 FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su DEF 20121/2023 e DEF 2020/2022

L'Istituto deve riferirsi per le proprie previsioni macroeconomiche ai dati istituzionali; occorre evidenziare che quelli presi in considerazione per l'elaborazione del rendiconto generale 2019 presentano per molti aspetti significativi scostamenti in flessione rispetto al DEF 2020/2022 ed in particolare per il PIL, l'occupazione alle dipendenze in agricoltura, le retribuzioni lorde per dipendente in agricoltura e le retribuzioni globali lorde in agricoltura.

Tabella 9 - Variabili demografiche ed economiche		
VARIABILI DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE	2019	2018
TASSO DI NATALITA' (per mille)	7,2	7,3
POPOLAZIONE UNDER 26 ANNI (numero)	14.465.886	14.604.034
maschi	7.482.394	7.548.693
femmine	6.983.492	7.055.341
POPOLAZIONE UNDER 67 (numero)	47.969.385	48.226.716
maschi	24.056.003	24.174.356
femmine	23.913.382	24.052.360
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (mln di euro)	720.317	706.934
RETRIBUZIONI LORDE (mln di euro)	525.909	517.726
REDDITI DA LAVORO AUTONOMO (mln di euro)	nd	nd

Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Si rammenta ancora una volta che i dati relativi alla popolazione 2018/2019 sono stati rilevati dal sito demo.istat.it – Popolazione residente al 1° gennaio 2018 e 2019; i dati relativi al tasso di natalità (per mille abitanti) sono tratti da "Popolazione anni 2016-2065 – scenario mediano"

Per **redditi da lavoro dipendente** si intende il costo sostenuto dai datori di lavoro per le remunerazioni del lavoro dipendente ed include le retribuzioni lorde e gli oneri sociali.

Le **retribuzioni lorde**, invece, comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposte ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

L'occupazione complessiva è stata nel 2019 di **23.360.000** unità di lavoro con un incremento di 145.000 unità di lavoro rispetto al 2018. La percentuale degli assicurati INPS sulle unità di lavoro è del 97,3%.

Tabella 10 – Occupazione (in mgl unità)				
AGGREGATI	ANNI		VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
	2018	2019	2019/2018	2019/2018
1. Unità di lavoro dipendente	17.896	18.048	152	0,8
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	470	483	13	2,7
* Industria in senso stretto	4.163	4.228	65	1,6
* Costruzioni	860	830	-31	-3,6
* Servizi	12.403	12.508	105	0,8
2. Unità di lavoro indipendenti	5.319	5.312	-7	-0,1
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	402	426	24	5,9
* Industria in senso stretto	490	475	-15	-3,1
* Costruzioni	547	510	-37	-6,7
* Servizi	3.880	3.901	21	0,5
3. Unità di lavoro totali	23.215	23.360	145	0,6
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	872	909	36	4,2
* Industria in senso stretto	4.653	4.703	50	1,1
* Costruzioni	1.407	1.339	-67	-4,8
* Servizi	16.283	16.409	126	0,8

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

Tabella 11 – Redditi da lavoro dipendente per attività economica e retribuzioni lorde per attività economica

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			VARIAZIONI %	
	2017	2018	2019	2018 / 2017	2019 / 2018
1. RETRIBUZIONI LORDE	502.727	517.170	525.909	2,9	1,7
* <i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	7.559	7.673	7.806	1,5	1,7
* <i>Industria in senso stretto</i>	114.257	117.337	119.609	2,7	1,9
* <i>Costruzioni</i>	22.592	22.987	23.926	1,7	4,1
* <i>Servizi</i>	358.320	369.174	374.569	3,0	1,5
2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO					
DEI DATORI DI LAVORO	181.327	189.361	194.408	4,4	2,7
* <i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	1.642	1.699	1.743	3,5	2,6
* <i>Industria in senso stretto</i>	43.502	45.670	47.028	5,0	3,0
* <i>Costruzioni</i>	8.383	8.766	9.213	4,6	5,1
* <i>Servizi</i>	127.801	133.225	136.424	4,2	2,4
3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE	684.054	706.530	720.317	3,3	2,0
* <i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	9.201	9.372	9.549	1,9	1,9
* <i>Industria in senso stretto</i>	157.758	163.007	166.637	3,3	2,2
* <i>Costruzioni</i>	30.974	31.753	33.140	2,5	4,4
* <i>Servizi</i>	486.120	502.399	510.992	3,3	1,7

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019 da Istat (PIL e indebitamento AP - marzo 2020 - tavole 14 e 16)

2.6 Modifiche normative

L'Istituto è stato interessato nel 2019 dalle modifiche normative riportate nei prospetti che seguono, opportunamente classificate sulla base del relativo ambito di intervento.

1 - Politiche Previdenziali

NORMA	RIFERIMENTO
<p>Legge 30 dicembre 2018, n. 145 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (articolo unico, indicato con il numero 1).</i></p>	<p>Comma 260 Perequazione dei trattamenti pensionistici per il triennio 2019-2021</p> <p>Commi 261-268 Riduzione della misura dei trattamenti pensionistici di importo elevato¹² per la durata di cinque anni, in base a scaglioni fissati dallo stesso legislatore e comunque con esclusione delle pensioni di invalidità e dei trattamenti pensionistici riconosciuti in favore delle vittime del dovere o di azioni terroristiche</p> <p>Comma 277 Pensionamento anticipato dipendenti aziende editoriali e stampatrici di periodici in crisi</p> <p>Comma 279 Ulteriore estensione della platea dei soggetti ai quali sono riconosciuti gli specifici benefici previdenziali derivanti dall'avvenuta esposizione all'amianto</p>
<p>Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26 <i>Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni</i></p>	<p>Art. 14 Introduzione in via sperimentale, per il triennio 2019 – 2021, di disposizioni in materia di accesso al trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi (cd Quota 100)</p> <p>Art. 15 Riduzione dell'anzianità contributiva per accedere al pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica; decorrenza con finestre trimestrali.</p>

¹² Ossia superiore ai 100 mila euro annui lordi

NORMA	RIFERIMENTO
	<p>Art. 16 Opzione donna</p> <p>Art. 17 Abrogazione dell'incremento dell'età pensionabile sulla base dell'aumento della speranza di vita per i lavoratori precoci.</p> <p>Art. 18 Proroga al 31 dicembre 2019 dei termini per la concessione della misura denominata "Ape sociale"¹³.</p> <p>Art. 18 bis Sospensione del pagamento dei trattamenti pensionistici di vecchiaia o anticipati, erogati dagli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria, per i soggetti condannati che si siano volontariamente sottratti all'esecuzione della pena detentiva nonché per i soggetti evasi o latitanti.</p> <p>Art. 19 Sospensione, fino al 31 dicembre 2021, dei termini di prescrizione¹⁴ dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori, dovuti dalle Amministrazioni Pubbliche per i propri dipendenti, per i periodi di competenza fino al 31/12/2014.</p> <p>Art. 20 Introduzione in via sperimentale per il triennio 2019-2021 in favore degli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ed alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, nonché alle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi ed alla Gestione separata, che siano privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 e non siano titolari di pensione- della facoltà di riscattare in tutto o in parte i periodi non coperti da contribuzione obbligatoria, volontaria o figurativa fra la data di prima iscrizione e quella dell'ultimo contributo accreditato. Detta facoltà di riscatto è esercitabile per un periodo non superiore a 5 anni, anche non continuativi.</p> <p>Art. 21 Possibilità, per i dipendenti che prestino servizio in settori in cui non siano attive forme di previdenza complementare partecipate dal datore di lavoro, di escludere l'applicazione del limite massimo di imponibile contributivo da inserire nella</p>

¹³ Prevista al comma 179 della legge 232 del 2016 (Legge di Bilancio per il 2017)

¹⁴ Vedi commi 9 e 10 dell'art. 3 della Legge n. 335/1995

NORMA	RIFERIMENTO
	<p>base di calcolo del trattamento pensionistico.</p> <p>Art. 25 ter</p> <p>Dispone che tutti gli enti erogatori di trattamenti pensionistici debbano fornire ai soggetti percettori precisa e puntuale informazione circa eventuali trattenute relative alle quote associative sindacali, demandando però la disciplina di attuazione del precetto ad un decreto ministeriale.</p>
<p>Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 28 giugno 2019, n. 58</p> <p><i>Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi (cd. Decreto crescita)</i></p>	<p>Art. 41-bis</p> <p>Inserisce i commi 250-bis e 250-ter nell'art. 1 della L. 232/2016, in tal modo estendendo ad altre fattispecie l'ambito di applicazione della normativa che riconosce, in favore di lavoratori esposti all'amianto, il diritto alla pensione di inabilità a prescindere dalla condizione di assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa. N.B. l'attuazione è stata normata da apposito decreto, emanato nel 2020.</p>
<p>Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni in Legge 2 novembre 2019, n. 128</p> <p><i>Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali</i></p>	<p>Art. 1</p> <p>Il comma 1, lettera b) introduce, nel <i>corpus</i> del decreto legislativo n. 81 del 2015, l'articolo 2-bis, rubricato «Estensione delle tutele in favore degli iscritti alla Gestione separata», che riduce da tre a una sola mensilità il requisito contributivo, richiesto agli iscritti alla Gestione separata dell'INPS non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, per usufruire dell'indennità giornaliera di malattia, dell'indennità di degenza ospedaliera, del congedo di maternità e del congedo parentale.</p> <p>La norma dispone poi il raddoppio delle attuali aliquote per la determinazione della misura dell'indennità giornaliera di malattia e dell'indennità di degenza ospedaliera.</p>

2 - Politiche per la tutela dei redditi

NORMA	RIFERIMENTO
<p>Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26</p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni</i></p>	<p>Art. 26 bis</p> <p>Proroga della cassa integrazione guadagni straordinaria.</p> <p>Art. 26 ter</p> <p>Dispone acconti di cassa integrazione guadagni straordinaria in favore di aziende operanti in aree di crisi industriale complessa.</p> <p>Art. 26 quater</p>

NORMA	RIFERIMENTO
	<p>Fissa più ristretti termini temporali per la presentazione, da parte del datore di lavoro, dei dati necessari per il pagamento, da parte dell'INPS, dei trattamenti di integrazione salariale in deroga.</p> <p>Art. 26-sexies</p> <p>Rifinanzia anche per l'anno 2019 le misure di sostegno al reddito dei lavoratori del settore dei call center¹⁵.</p>
<p>Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 28 giugno 2019, n. 58</p> <p><i>Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi (cd. Decreto crescita)</i></p>	<p>Art. 40</p> <p>Riconosce una indennità, erogata da INPS, in favore dei lavoratori del settore privato, dei titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di agenzia e di rappresentanza commerciale, nonché dei lavoratori autonomi, impossibilitati a svolgere la propria attività lavorativa a seguito della chiusura della strada SS 3bis Tiberina E45 Orte Ravenna.</p> <p>Art. 41</p> <p>Amplia la platea di lavoratori, già occupati in imprese operanti in aree di crisi industriale complessa, ai quali può essere concessa, in presenza di determinate condizioni, la mobilità in deroga.</p>
<p>Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni in Legge 2 novembre 2019, n. 128</p> <p><i>Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali</i></p>	<p>Art. 2</p> <p>Modifica il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, riducendo il requisito contributivo per l'indennità di disoccupazione cosiddetta DIS-COLL. Nella disciplina vigente, il diritto è subordinato al possesso di almeno tre mesi di contribuzione nel periodo tra il primo gennaio dell'anno solare precedente l'evento di cessazione dal lavoro ed il medesimo evento.</p> <p>La novella di cui all'articolo in esame riduce il requisito da tre mesi ad un mese.</p> <p>Art. 9</p> <p>Assegna ulteriori risorse alle regioni Sardegna e Sicilia per la prosecuzione, per il 2019, di interventi di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga riconosciuti ai lavoratori già occupati nelle aree di crisi industriale complessa.</p> <p>Art. 9 bis</p> <p>Incrementa di 90 milioni di euro, per il 2019, le risorse finanziarie destinate alla proroga del trattamento di integrazione salariale straordinario concesso per</p>

¹⁵ Previste dal comma 7 dell'art. 44 del d.lgs. 148/2015.

NORMA	RIFERIMENTO
	<p>riorganizzazione, crisi aziendale o contratto di solidarietà.</p> <p>Art. 10 Estende, dettando però precise condizioni, le disposizioni relative alla concessione del trattamento di mobilità in deroga ai lavoratori dell'area di crisi industriale complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto.</p> <p>Art. 11-bis Introduce una nuova forma di finanziamento per alcuni trattamenti di mobilità in deroga.</p>

3 - Politiche Sociali ed Assistenziali

NORMA	RIFERIMENTO
<p>Legge 30 dicembre 2018, n. 145 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (articolo unico, indicato con il numero 1).</i></p>	<p>Comma 248 Proroga dell'efficacia, nel limite di spesa di 35 milioni di euro, delle disposizioni recanti integrazione del trattamento della CIGS per i dipendenti gruppo ILVA, al fine di garantire la copertura di tali ammortizzatori sociali anche per l'anno 2019.</p> <p>Commi 251- 253 Trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori che abbiano cessato la cassa integrazione guadagni in deroga nel periodo dal 1° dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 e non abbiano diritto alla NASpl.</p> <p>Comma 255 Istituzione Fondo per il reddito di cittadinanza presso Ministero Lavoro e Politiche Sociali</p> <p>Comma 256 Istituzione Fondo per la revisione del sistema pensionistico presso il medesimo dicastero.</p> <p>Comma 278 Proroga per anno 2019 congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente¹⁶, la cui durata viene elevata a cinque giorni.</p>

¹⁶ Misura (introdotta in via sperimentale dall'articolo 4, comma 24, lett. a) della Legge n. 92/2012, e prorogata da successivi provvedimenti legislativi.

NORMA	RIFERIMENTO
	<p>Comma 487 Modifica disciplina carta famiglia.</p> <p>Comma 488 Proroga bonus asili nido.</p>
<p>Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26 <i>Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni</i></p>	<p>Art. 1 – 13 Reddito di cittadinanza.</p>
<p>Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 28 giugno 2019, n. 58 <i>Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi (cd. Decreto crescita)</i></p>	<p>Art. 26-quater Introduce in via sperimentale, per gli anni 2019-2020, l'istituto del contratto di espansione, in luogo dei contratti di solidarietà espansiva di cui all'articolo 41 del d.lgs. 148/2015.</p> <p>In particolare, ai fini che interessano, la nuova disciplina prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un intervento straordinario di integrazione salariale in deroga alle disposizioni vigenti, che può essere richiesto per un periodo non superiore a 18 mesi, anche non continuativi; - un regime agevolato di accesso alla pensione di vecchiaia (avendo maturato il requisito minimo contributivo) o anticipata, per i lavoratori che si trovino a non più di 60 mesi dal conseguimento del diritto a tali forme di pensione. <p>Art. 28 bis Estensione della possibilità di calcolare l'ISEE corrente anche in presenza di una variazione del reddito superiore al 25%, se dovuta ad interruzione dell'erogazione dei trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche.</p>

4 - Politiche di incentivi ad imprese e professionisti

NORMA	RIFERIMENTO
<p>Legge 30 dicembre 2018, n. 145 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (articolo unico, indicato con il numero 1).</i></p>	<p>Comma 247 Proroga incentivi occupazione nel Mezzogiorno, che possono anche consistere in un esonero contributivo integrale della quota di contribuzione a carico del datore di lavoro privato.</p>

NORMA	RIFERIMENTO
	Comma 1020 Esonero versamento contributi imprese e professionisti zona franca urbana Genova.
Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni in Legge 14 giugno 2019, n. 55 <i>Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (cd Sblocca cantieri)</i>	Art. 22 bis Estensione ai professionisti, per gli anni 2019 e 2020, i benefici della zona franca urbana (ZFU) istituita dall'art. 46 del decreto-legge n. 50/2017 nei comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti dal 24 agosto 2016. Tra detti benefici è previsto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali.
Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni in Legge 2 novembre 2019, n. 128 <i>Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali</i>	Art. 11 Esonera, sussistendo determinate condizioni, le imprese operanti nel settore della fabbricazione di elettrodomestici dal versamento del contributo addizionale dovuto in caso di ricorso al trattamento di integrazione salariale.

5 - Politica Economica con riflessi sull'attività dell'Istituto

NORMA	RIFERIMENTO
Legge 30 dicembre 2018, n. 145 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (articolo unico, indicato con il numero 1).</i>	Commi 422 – 428 Piano di dismissione di immobili, che può anche riguardare immobili ad uso diverso da quello abitativo di cui siano titolari Amministrazioni diverse dallo Stato e gli Enti Locali.
Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26 <i>Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni</i>	Art. 24 Detassazione del TFS.
Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 28 giugno 2019, n. 58 <i>Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi (cd. Decreto crescita)</i>	Art. 4 bis, comma 2 Posticipo al 30 novembre il termine per l'invio telematico della dichiarazione Redditi e Irap 2019. Art. 16 bis Riapre al 31 luglio 2019 i termini per aderire: <ul style="list-style-type: none"> • alla c.d. "rottamazione ter" delle cartelle esattoriali (di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 119/2018), ovvero la definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2017; • al c.d. saldo e stralcio dei debiti fiscali e contributivi delle persone fisiche in difficoltà economica, affidati agli agenti della riscossione tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre

NORMA	RIFERIMENTO
	<p>2017.</p> <p>Le disposizioni si applicano anche alle dichiarazioni tardive, presentate successivamente al 30 aprile 2019 e anteriormente alla data di entrata in vigore della legge in esame.</p> <p>Art. 16 quinquies</p> <p>Interviene sulla disciplina della definizione agevolata dei carichi fiscali e contributivi per i contribuenti in difficoltà economica contenuta nella Legge di bilancio 2019.</p>

6 - Politiche Ordinamentali

NORMA	RIFERIMENTO
<p>Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26</p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni</i></p>	<p>Art. 25</p> <p>Modifica ordinamento Enti previdenziali Pubblici, nell'ambito della quale è ricompresa anche la reintroduzione del Consiglio di amministrazione INPS.</p>
<p>Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni in Legge 14 giugno 2019, n. 55</p> <p><i>Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (cd Sblocca cantieri)</i></p>	<p>Art.1</p> <p>Il comma 1 dispone che, fino al 31 dicembre 2020, non trovino applicazione, a titolo sperimentale, le seguenti norme del Codice Appalti</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 37, comma 4, che disciplina le modalità con cui i Comuni non capoluogo di Provincia devono provvedere agli acquisti di lavori, servizi e forniture, prevedendo ora che per i citati Comuni non valga l'obbligo di seguire le procedure indicate dal medesimo art. 37 relativo alle aggregazioni e centralizzazione delle committenze (comma 1, lettera a); - art. 59, comma 1, quarto periodo, disapplicando il divieto di affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (comma 1, lettera b); - art. 77, comma 3, quarto periodo, rimuovendo l'obbligo di scegliere i membri della commissione per l'aggiudicazione di appalti o concessioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tra gli esperti iscritti all'albo istituito presso l'ANAC. Viene precisato che resta però fermo l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (comma 1, lettera c). <p>I successivi commi da 11 a 14 dispongono che -fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di attuazione del Codice- al fine di prevenire controversie relative all'esecuzione del contratto, le parti possano convenire che prima dell'avvio dell'esecuzione sia costituito un collegio consultivo tecnico con</p>

NORMA	RIFERIMENTO
	<p>funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie. Il collegio è formato da tre membri dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera.</p> <p>Il comma 16 introduce all'articolo 86 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016), un nuovo comma 2-bis, prevedendo che per l'operatore economico che partecipa alla procedura, per i soggetti di cui l'operatore economico si avvale nonché per i subappaltatori, ai soli fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione, i certificati e gli altri documenti abbiano una durata pari a sei mesi dalla data del rilascio.</p> <p>Fatta eccezione per il Documento unico della regolarità contributiva (DURC), la stazione appaltante, per i certificati e documenti già acquisiti e scaduti da non oltre sessanta giorni e qualora pendente il procedimento di acquisto, può procedere alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione con richiesta diretta agli enti certificatori di eventuale conferma del contenuto dell'attestazione già rilasciata. Gli enti certificatori provvedono a fornire riscontro entro trenta giorni dalla richiesta.</p> <p>Viene, infine, precisato che i certificati e gli altri documenti in corso di validità possono essere utilizzati nell'ambito di diversi procedimenti di acquisto.</p> <p>Il comma 17 sostituisce l'articolo 36, comma 6-bis, del Codice contratti pubblici, che reca disposizioni in materia di contratti sotto soglia, prevedendo che, nei mercati elettronici, la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione sia effettuata attraverso la Banca dati nazionale degli operatori economici¹⁷, anche mediante interoperabilità fra sistemi.</p> <p>Il comma 18 prevede che, fino al 31 dicembre 2020, il subappalto debba essere indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non possa superare la quota del 40% dell'importo complessivo del contratto. Fino alla medesima data è altresì sospeso l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori in sede di offerta, nonché le verifiche in sede di gara riferite al subappaltatore.</p> <p>Art. 2</p> <p>Novellando l'art. 110 del Codice dei contratti pubblici, che reca norme in tema di affidamento dei lavori ad impresa soggetta a procedura concorsuale, il comma 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conferma che le stazioni appaltanti, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, di risoluzione o di recesso dal contratto, od ancora in caso di

¹⁷ Vedi art. 81 del Codice dei contratti pubblici.

NORMA	RIFERIMENTO
	<p>dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, hanno l'obbligo di interpellare progressivamente i soggetti che hanno preso parte all'originaria procedura di gara, seguendo la relativa graduatoria (c.d. scorrimento delle graduatorie), al fine di stipulare un nuovo negozio di affidamento alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta;</p> <ul style="list-style-type: none"> - precisa che l'obbligo di procedere allo scorrimento della graduatoria si applica a patto che non sia stata autorizzata la prosecuzione dei contratti stipulati dall'impresa in crisi (originaria aggiudicataria); - conferma che il curatore della procedura di fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio dell'attività imprenditoriale dal giudice delegato, può eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita. In sintesi, anticipando la riforma che entrerà in vigore nel 2020, la norma in esame elimina la possibilità per l'impresa in liquidazione di partecipare alle gare¹⁸; - consente invece all'impresa che ha fatto domanda di concordato con continuità di partecipare alle gare; - conferma¹⁹ che l'ANAC può subordinare la partecipazione, l'affidamento di subappalti e la stipulazione dei relativi contratti ad una impresa in concordato ad una sorta di avvalimento rinforzato²⁰. <p>La novità introdotta dal legislatore consiste, più nel dettaglio, nell'eliminazione dal dettato normativo delle parole «sentito il giudice delegato»: conseguentemente, la previsione di avvalimento rinforzato sembra ora rimessa alla sola decisione dell'ANAC.</p> <p>La norma in esame, infine, sopprime il riferimento espresso all'irregolarità nei pagamenti delle retribuzioni dei dipendenti e nei versamenti previdenziali ed assistenziali.</p> <p>Le disposizioni introdotte ed ora illustrate (comma 2) si applicheranno alle procedure di affidamento lavori in cui il bando o l'avviso di indizione della gara è pubblicato tra il 19 aprile 2019 (data di entrata in vigore del D.L. 32/2019) e il 15 agosto 2020.</p>

¹⁸ Tale possibilità era stata prevista dal legislatore per consentire al curatore, la cui gestione operativa è evidentemente protesa esclusivamente alla liquidazione dei beni aziendali, di poter porre sul mercato un'impresa appetibile da parte degli operatori economici che effettuano le loro valutazioni anche tenendo conto della mole di attività che viene trasferita con l'azienda.

¹⁹ Al comma 6.

²⁰ Consistente nell'avvalersi di un altro operatore in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica, nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, che si impegni nei confronti dell'impresa concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa nel corso della gara, ovvero dopo la stipulazione del contratto, non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto o alla concessione quando l'impresa non è in possesso dei requisiti aggiuntivi che l'ANAC individua con apposite linee guida.

NORMA	RIFERIMENTO
<p>Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 28 giugno 2019, n. 58</p> <p><i>Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi (cd. Decreto crescita)</i></p>	<p>Art. 4 sexies</p> <p>Novella i termini di efficacia della DSU <u>a decorrere dal 2020.</u></p> <p><u>N.B. La norma è stata completamente riscritta da art.7 di 101 2019²¹.</u></p>
<p>Decreto-Legge 2 luglio 2019, n. 61, convertito con modificazioni in Legge 1° agosto 2019, n. 85</p> <p><i>Misure urgenti in materia di miglioramento dei saldi di finanza pubblica</i></p>	<p>Art.1</p> <p>Il comma 1 dispone che, per l'anno 2019, i risparmi di spesa e le maggiori entrate conseguenti al minor utilizzo delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'attuazione delle disposizioni di cui al Capo I e agli articoli 14 e 15, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, costituiscano economie di bilancio, ovvero debbano essere versati all'entrata del Bilancio dello Stato al fine di essere destinati al miglioramento dei saldi di finanza pubblica.</p>
<p>Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni in Legge 2 novembre 2019, n. 128</p> <p><i>Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali</i></p>	<p>Art. 5 bis</p> <p>Dispone l'affidamento alla Società Italia previdenza – Società Italiana di servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni (SISPI S.p.a.), interamente partecipata dall'INPS, delle attività di <i>contact center</i> multicanale verso l'utenza (CCM) nel rispetto delle disposizioni, nazionali ed europee, in materia di <i>in house providing</i>, alla scadenza naturale dei contratti in essere nell'ambito delle stesse attività.</p> <p>Alla società, che assume la denominazione di INPS Servizi S.p.A., è preposto un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente.</p> <p>La norma, inoltre, prevede la possibilità per la società di provvedere alla selezione del proprio personale, anche valorizzando le esperienze similari maturate nell'ambito dell'erogazione di servizi di CCM di analoga complessità.</p>

7 - Politiche di Semplificazione e Trasparenza

NORMA	RIFERIMENTO
<p>Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni in Legge 2 novembre 2019, n. 128</p> <p><i>Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali</i></p>	<p>Art. 3 bis</p> <p>Prevede che le comunicazioni obbligatorie, relative alle assunzioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, da parte dei datori di lavoro siano inoltrate per via telematica al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che le mette a disposizione dell'ANPAL, delle Regioni, dell'INPS, dell'INAIL e dell'INL per le attività di rispettiva competenza.</p>

²¹ Vedi inoltre su politiche di semplificazione e trasparenza.

NORMA	RIFERIMENTO
	<p>Art. 7</p> <p>Modifica le norme introdotte dall'art. 4-sexies del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita") relative al periodo di validità della DSU e ai riferimenti temporali dell'ISEE, con la finalità di rendere più coerente il quadro normativo in materia anche rispetto alle scadenze della presentazione della dichiarazione dei redditi (fissata al 30 novembre dallo stesso D.L. n. 34/19).</p>

8 - Politiche delle risorse Umane

NORMA	RIFERIMENTO
<p>Legge 30 dicembre 2018, n. 145</p> <p><i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (articolo unico, indicato con il numero 1).</i></p>	<p>Commi 298 - 344</p> <p>Assunzioni nella P.A.</p> <p>In particolare, il comma 301 autorizza INPS ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato, nel limite di spesa di euro 8.302.167 per l'anno 2019, di euro 18.679.875 per l'anno 2020 e di euro 24.906.500 annui a decorrere dall'anno 2021.</p> <p>Commi 360 - 365</p> <p>Scorrimento graduatorie concorsi già espletati.</p> <p>Comma 486</p> <p>Smart working²².</p>
<p>Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26</p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni</i></p>	<p>Art. 23</p> <p>Anticipo TFS dipendenti pubblici²³</p>
<p>Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni in Legge 2 novembre 2019, n. 128</p> <p><i>Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali</i></p>	<p>Art. 5</p> <p>Incrementa, nella misura di 1.003 unità, concernenti il personale di area C, la dotazione organica dell'INPS, ponendo però tale incremento in diretta relazione con le risorse finanziarie già stanziata da norme vigenti.</p>

²² In particolare, fissa, per i datori di lavoro pubblici e privati, l'obbligo di dare priorità alle richieste di esecuzione del lavoro secondo la suddetta modalità fatte dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità, ovvero ai lavoratori con figli disabili che necessitano di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale.

²³ Regolamento attuativo solo nel 2020.

3. Analisi dei fattori

3.1 Entrate

3.1.1 Entrate contributive e da fiscalità generale

La tabella 12 compara, quanto preventivato nell'assestamento 2019²⁴ e il rendiconto generale 2019, in relazione alla riclassificazione del bilancio, tenendo conto delle entrate contributive e di quelle della fiscalità generale.

Tabella 12 – ENTRATE (in mln di euro)			
GETTITO	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA
A carico dei datori e lavoratori per pensioni	208.790	206.172	2.618
A carico dei datori per prestazioni di protezione sociale	27.421	26.688	733
Totale gettito contributivo	236.211	232.860	3.351
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	23.900	29.766	-5.866
Copertura interventi previdenziali di carattere sociale	23.500	17.252	6.248
- di cui quota 100	2.131	2.312	-181
- di cui assegni e pensioni sociali	4.855	5.067	-212
- di cui anticipate e salvaguardie	2.878	n.d.	n.d.
- di cui quattordicesima	1.617	1.635	-18
- di cui invalidità al lavoro ante 1984	5.444	n.d.	n.d.
Copertura disavanzi gestioni pensionistiche	12.154	12.782	-628
- di cui CTPS	7.354	8.015	-661
Copertura agevolazioni contributive	15.759	16.846	-1.087
Disabilità non di origine professionale	18.459	18.503	-44
Rimborso altri oneri di protezione sociale	16.619	15.981	638
Reddito di cittadinanza	3.879	4.419	-540
Totale gettito da fiscalità generale	114.270	115.548	-1.278

NOTA1) Relativamente alla Quota parte mensilità ed alla Copertura interventi previdenziali di carattere sociale, il consuntivo 2019 ha utilizzato una più puntuale imputazione delle voci delle classificazioni GIAS.

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV

²⁴ Deliberazione CIV n. 25 del 16 ottobre 2019 "Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019".

Ne emerge un incremento del gettito di 3.551 milioni di euro ed un minor trasferimento dalla fiscalità generale 1.278 milioni di euro.

Relativamente al flusso dei contributi, il gettito a consuntivo è la conseguenza anche della contenuta crescita del monte retributivo riferito ai lavoratori dipendenti. I minori oneri a carico della fiscalità generale evidenziano alcune contraddizioni relative alla tutela delle persone anziane (minore spesa per assegni sociali conseguenti all'innalzamento dell'età di maturazione del diritto collegato all'allungamento dell'aspettativa di vita) ed al minor numero di pensionati che hanno maturato il diritto alla somma aggiuntiva (quattordicesima mensilità). Le risorse per Quota 100, benché ridimensionate in sede di assestamento, e quelle per le anticipazioni pensionistiche risultano non interamente utilizzate in relazione alla ridotta platea dei beneficiari riconosciuti; l'onere 2019 dell'insieme di queste prestazioni è risultato inferiore di circa 1.500 milioni di euro rispetto a quanto preventivato.

La fiscalità generale, inoltre, si fa carico degli oneri di alcune categorie che il legislatore ha ritenuto meritevoli di particolare attenzione in relazione ai mutamenti socioeconomici che hanno interessato le loro aziende. Analogamente, la fiscalità generale si fa carico del disavanzo pensionistico della Gestione dei lavoratori statali. Nel complesso gli oneri 2019 sono risultati inferiori di circa 500 milioni di euro rispetto a quelli preventivati.

3.1.2 Crediti contributivi

Lo stock di crediti contributivi alla fine dell'anno 2019 evidenzia un incremento di 7.590 milioni di euro: l'incremento maggiore si è registrato nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti (3.609 mln di euro), negli artigiani (945 mln di euro) e negli esercenti attività commerciali (1.997 mln di euro), come meglio articolati nella tabella 15. Le tabelle 13, 14, 16 e 17 riportano l'andamento del gettito, dei crediti nell'ultimo quinquennio e il ruolo degli agenti della riscossione.

Tabella 13 - Gettito contributivo e Gestione crediti (in mln di euro)

GETTITO CONTRIBUTIVO GESTIONE CREDITI	STOCK AL 31/12/2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE COMPLESSIVO
ISCRITTO A RUOLO / AFFIDATO	154.303	10.898	12.696	12.042	14.203	13.529	217.671
SGRAVI / ANNULLAMENTI	28.688	784	933	791	843	487	32.526
SOSPENSIONI	3.637	247	311	233	422	196	5.046
ISCRITTO A RUOLO NETTO DI SGRAVI /SOSPENSIONI	121.978	9.867	11.452	11.018	12.938	12.846	180.099
RISCOSSIONI	31.811	2.069	2.110	1.607	1.266	529	39.392
PERCENTUALE RISCOSSO/AFFIDATO AL NETTO DI SGRAVI E SOSPENSIONI	26,1	21,0	18,4	14,6	9,8	4,1	21,9

FONTI: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate

Tabella 14 - Stock crediti contributivi ed altri 2015/2019 presso Agenti della riscossione (in euro)

TIPOLOGIA	STOCK AL 31/12/2014	RUOLI 2015	RUOLI 2016	RUOLI 2017	RUOLI 2018	RUOLI 2019	TOTALE COMPLESSIVO
Contributi Aziende	59.584.791.413	5.884.268.830	5.430.866.243	4.878.752.634	6.424.905.945	6.866.254.608	89.814.715.496
Gestione Pubblica	9.946.583	28.594.503	174.403.869	92.613.454	225.417.011	213.900.403	1.039.035.303
Contributi Lavoratori Spettacolo	151.690.076	36.792.927	41.669.649	56.992.894	4.667.646	2.346.289	3.553.932.418
Contributi GS Lavoratori Parasubordinati	2.012.879.584	348.233.057	259.733.010	214.182.974	209.473.330	215.270.982	3.659.247.294
Contributo GS Liberi Professionisti	142.373.650	62.288.026	13.343.652	7.583.732	94.882.884	79.002.414	35.886.141.524
Contributi Commercianti	18.988.460.075	1.822.849.582	3.209.850.532	3.568.260.776	4.354.432.625	3.542.813.575	63.927.834.028
Contributi Artigiani	18.205.784.921	1.314.547.296	2.128.078.347	2.221.918.549	2.493.910.925	2.076.926.823	35.115.810.608
Contributi Datori Lavoro Agricolo	5.660.953.557	226.256.505	188.800.967	168.335.868	198.876.260	231.420.589	9.794.595.572
Contributi Lavoratori Autonomi Agricoli	1.878.882.615	229.855.813	227.193.228	256.468.025	263.816.805	263.735.340	3.160.175.165
Contributo Datori Lavoratori Domestici	0	11.097.867	11.119.710	7.009.207	4.920.174	6.076.382	59.335.664
Contributo Sportivi Professionisti	11.165.696	7.098.635	819.347	0	0	28.647	20.849.783
Contributi Pescatori autonomi	1.737.458	0	0	0	0	0	27.850.907
Indebiti da pensioni	12.704.052	1.199.769	702.297	459.620	4.167.241	6.880.469	91.854.505
Entrate patrimoniali	39.974.534	16.596.809	5.033.132	4.136.581	0	0	1.955.010.841
Altre Imposte	1.843.665.417	8.598.347	13.460.701	13.788.604	1.484.249	8.272.467	2.997.941.356

FONTI: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate.

Tabella 15 - Situazione crediti contributivi (in mln di euro)						
GESTIONI	Crediti lordi al 31/12/19 Consuntivo 2019	Crediti lordi al 31/12/18 Consuntivo 2018	Variazione Consuntivo 2019 Consuntivo 2018	Fondo di svalutazione crediti contributivi		Crediti netti al 31/12/2019
				Al 31/12/2019	% di svalutazione	
Pensioni lavoratori dipendenti	56.656	53.047	3.609	44.131	77	12.525
Prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	7.567	7.130	437	6.097	80	1.470
Gestioni pubbliche	641	459	182	0	0	641
Parasubordinati e liberi professionisti	2.067	1.923	144	1.697	82	370
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.278	2.141	137	1.701	75	577
Artigiani	18.084	17.139	945	13.556	75	4.528
Esercenti attività commerciali	26.042	24.045	1.997	17.957	69	8.085
Altre	5.684	5.546	138	4.633	81	1.051
TOTALE	119.019	111.429	7.590	89.772	75	29.247

NOTA 1) La voce "Altre" comprende: il servizio sanitario nazionale, la Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il Fondo tesoreria, le Gestioni speciali del soppresso ENPALS, la Gestione riscossione contributi per conto terzi, la Gestione riscossione dei contributi di malattia, il Fondo volo, il Fondo clero, il Fondo dazieri, il Fondo minori, il Fondo gas, il Fondo esattoriali.

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019.

Tabella 16 - Riscossioni per anno di riferimento e per Agente della riscossione (in mln di euro)							
ANNO	ISCRITTO A RUOLO / AFFIDATO	AFFIDATO NETTO	RISCOSSIONE ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE	DIFFERENZA	PERCENTUALE
STOCK AL 31/12/2014	154.303	125.615	29.553	2.258	31.811	93.804	25,3
2015	10.898	10.114	1.940	128	2.068	8.046	20,4
2016	12.696	11.763	1.958	153	2.111	9.652	17,9
2017	12.042	11.251	1.478	129	1.607	9.644	14,3
2018	14.203	13.260	1.182	84	1.266	11.994	9,5
2019	13.530	13.043	483	47	530	12.513	4,1
TOTALE COMPLESSIVO	217.672	185.046	36.594	2.799	39.393	145.653	21,3

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate.

Tabella 17 - Crediti trasmessi per anno di riferimento e per Agente della riscossione (in mln di euro)			
ANNI	RISCOSSIONE ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE
STOCK AL 31/12/2014	139.242	15.061	154.303
2015	10.004	894	10.898
2016	11.547	1.149	12.696
2017	10.883	1.159	12.042
2018	12.866	1.337	14.203
2019	12.203	1.327	13.530
TOTALE COMPLESSIVO	196.745	20.927	217.672

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate.

La rilevante situazione creditizia, con un impegnativo accantonamento di risorse al **Fondo svalutazione crediti per 12.488 milioni di euro** è conseguenza, oltre che della situazione socioeconomica, anche della politica degli Agenti della riscossione (Agenzia delle entrate riscossione e Riscossione Sicilia) che concentrano l'attività di recupero prevalentemente sui crediti più recenti, lasciando cristallizzare gli altri, che gravati da sanzioni e interessi divengono difficilmente recuperabili. In questo contesto si è collocata la politica di **"Saldo e stralcio"** e della **"Rottamazione"** che si stima ammonti a circa **8 miliardi di euro**. L'evidenza contabile di tali operazioni si avrà nel Consuntivo 2020 a causa dei ritardi nelle lavorazioni degli Agenti della riscossione.

Tabella 18 - Sgravi / Annullamenti per anno di riferimento e per Agente della riscossione (in mln di euro)			
ANNI	RISCOSSIONE ADER	RISCOSSIONE SICILIA SPA	TOTALE
STOCK AL 31/12/2014	25.319	3.369	28.688
2015	727	56	783
2016	874	59	933
2017	730	61	791
2018	880	64	944
2019	433	54	487
TOTALE COMPLESSIVO	28.963	3.663	32.626

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate.

Tabella 19 - Applicazione Legge di Bilancio 2019 - ROTTAMAZIONI - SALDO e STRALCIO

	NUMERO CONTRIBUENTI	NUMERO CARTELLE	VALORE CARTELLA (DEBITO RESIDUO)	DEBITO DA PAGARE	VERSATO
	(importi in milioni di euro)				
DL 148/2017 Ante emissione piani					49,3
Differimento Definizione Agevolata D.L. 148/2017	44.840	129.829	332,70	224,5	39,40
Rottamazione Ter D.L. 119/2018	402.133	1.790.350	8.416,10	6.119,00	731,40
Riapertura Rottamazione Ter D.L. 34/2019	84.240	353.132	1.445,60	953,40	80,60
Rottamazione Ter - Rottamazione TER da Saldo e Stralcio L. 145/2018	16.363	177.981	783,60	460,50	35,20
TOTALE	547.576	2.451.292	10.978,00	7.757,40	886,60
Saldo e Stralcio "puro" L. 145/2018	243.393	1.335.941	3.456,20	518,80	125,30
TOTALE COMPLESSIVO	790.969	3.787.233	14.434,20	8.276,20	1.011,90

Fonte: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate.

NOTA 1) Le riscossioni «DL 148/17 ante emissione piani» fanno riferimento a pagamenti effettuati dai contribuenti attraverso l'utilizzo dei bollettini RAV messi a disposizione dei contribuenti prima dell'introduzione del differimento delle scadenze di pagamento in applicazione del DL 119/2018. Gli eventuali piani di differimento sono stati elaborati al netto di tali incassi.

3.2 Uscite

Analogamente a quanto esaminato per le entrate, risulta utile l'analisi comparativa delle uscite tra l'assestato 2019²⁵ e quanto contabilizzato nel consuntivo dello stesso anno.

Tabella 20 – USCITE (in mln di euro)			
USCITE	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA
Prestazioni pensionistiche mutualizzate	212.960	213.305	-345
Interventi mutualizzati di protezione sociale	17.355	18.002	-647
Totale uscite per prestazioni mutualizzate	230.315	231.307	-992
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	23.900	29.344	-5.444
Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici	23.574	18.815	4.759
- di cui quota 100	1.780	2.312	-532
- di cui assegni e pensioni sociali	4.855	5.067	-212
- di cui anticipate e salvaguardie	2.878	n.d.	n.d.
- di cui quattordicesima	1.617	1.635	-18
- di cui invalidità da lavoro ante 1984	5.444	n.d.	n.d.
Disavanzi gestioni pensionistiche	12.154	12.465	-311
- di cui CTPS	7.354	7.698	-344
Agevolazioni contributive	15.759	16.846	-1.087
Disabilità non di origine professionale	18.874	18.409	465
Altre spese per la protezione sociale	15.830	15.251	579
Reddito di cittadinanza	3.825	4.419	-594
Totale uscite a carico della Fiscalità Generale	113.916	115.549	-1.633
Spese generali di funzionamento	3.814	4.614	-800
- di cui personale in servizio	1.741	1.866	-125
- di cui personale in quiescenza	262	299	-37
- di cui innovazione tecnologica	304	422	-118
- di cui call center	91	91	-
- di cui spese legali e soccombenze	234	254	-20
- di cui locazioni e manutenzioni ord. e straord.	112	196	-84
- di cui utenze e vigilanza	135	168	-33
- di cui banche e posta	95	101	-6
- di cui CAF	153	153	-
Versamenti alla fiscalità generale	715	715	-
Altri versamenti	58	58	-
Altre uscite correnti e in conto capitale	7.766	6.684	1.082
Totale USCITE	356.584	358.927	2.343

Nota 1: Relativamente alla Quota parte di ciascuna mensilità ed alla Copertura interventi previdenziali di carattere sociale, il consuntivo 2019 ha utilizzato una più puntuale imputazione delle voci delle classificazioni GIAS.

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV.

L'analisi per tipologia di uscite permette di individuare aspetti problematici esogeni e criticità endogene all'organizzazione dell'Istituto. In particolare, relativamente alle spese del personale in servizio e a quelle per l'innovazione tecnologica si evidenzia un differenziale tra

²⁵ Vedi nota 25.

preventivo assestato e consuntivo 2019 di **243** milioni di euro. Anche la mancata realizzazione dei progetti di ristrutturazione straordinaria evidenzia un differenziale di **84** milioni di euro.

Di seguito un'analisi delle singole voci di spesa.

3.2.1 Pensioni IVS

Nel 2019 sono state liquidate **736.945** pensioni IVS, in crescita di 49.235 unità rispetto al 2018. La suddivisione per Gestioni è riportata nella tabella 21.

Tabella 21 - Pensioni IVS: liquidate nel 2019			
CATEGORIE	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	2019	
		FEMMINE	MASCHI
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	36.795	94.062
	Vecchiaia	16.760	30.136
	Invalidità	15.039	25.755
	Superstiti	100.106	23.524
	TOTALE	168.700	173.477
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	49.988	45.355
	Vecchiaia	11.970	11.546
	Invalidità	2.694	4.345
	Superstiti	29.930	9.499
	TOTALE	94.582	70.745
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia	5.865	18.456
	Invalidità	180	307
	Superstiti	6.214	585
	<i>pensioni supplementari di cui:</i>	10.169	15.905
	<i>Vecchiaia</i>	4.937	15.382
	<i>Invalidità</i>	28	41
	<i>Superstiti</i>	5.204	482
	TOTALE	12.259	19.348
AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	17.649	58.783
	Vecchiaia	14.910	25.129
	Invalidità	4.247	10.849
	Superstiti	53.506	12.761
	TOTALE	90.312	107.522
TOTALE		365.853	371.092
TOTALE GENERALE		736.945	

NOTA 1: Nel FPLD le pensioni di vecchiaia comprendono i prepensionamenti.

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Le pensioni IVS vigenti nel 2019 cioè quelle effettivamente pagate sono **16.295.685**, in crescita di 32.455 unità rispetto al 2018.

Tabella 22 - Pensioni IVS: vigenti al 31 dicembre			
CATEGORIE	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	2019	
		FEMMINE	MASCHI
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	619.604	2.006.781
	Vecchiaia	1.799.528	889.360
	Invalidità	280.794	335.224
	Superstiti	2.138.249	290.636
	TOTALE	4.838.175	3.522.001
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	912.789	805.073
	Vecchiaia	222.655	186.008
	Invalidità	89.587	129.552
	Superstiti	532.900	99.600
	TOTALE	1.757.931	1.220.233
GESTIONE SEPARATA	Vecchiaia	89.513	318.736
	Invalidità	656	1.703
	Superstiti	50.917	4.544
	<i>pensioni supplementari di cui:</i>	117.418	271.200
	<i>Vecchiaia</i>	75.713	267.489
	<i>Invalidità</i>	43	104
	<i>Superstiti</i>	41.662	3.607
	TOTALE	141.086	324.983
GESTIONI DEL LAVORO AUTONOMO	Anzianità/Anticipate	389.503	1.274.037
	Vecchiaia	1.015.691	507.747
	Invalidità	116.603	125.349
	Superstiti	916.915	145.429
	TOTALE	2.438.712	2.052.562
TOTALE		9.175.904	7.119.779
TOTALE GENERALE		16.295.683	

NOTA 1) Nel FPLD sono comprese le pensioni degli Enti Creditizi e delle gestioni a contabilità separata: Trasporti, Telefonici, Elettrici e INPDAl. Le pensioni di vecchiaia comprendono i prepensionamenti.

NOTA 2): Per i dipendenti pubblici non sono disponibili i dati suddivisi per sistema di calcolo.

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Nell'ambito delle pensioni IVS liquidate nel 2019 è opportuno evidenziare:

- anche nel 2019 il numero di **pensioni di vecchiaia liquidate** in favore delle **donne** nel FPLD e nelle Gestioni del lavoro autonomo risulta inferiore di quelle liquidate agli uomini, ciò a causa dell'innalzamento dell'età per la maturazione del diritto;
- le domande di pensionamento anticipato con **"opzione-donna"**, che comporta il calcolo interamente contributivo della pensione, sono state **17.943**. Le tabelle 23 e 24 evidenziano la distribuzione territoriale, le differenti Gestioni e l'età del pensionamento a tale titolo.

Tabella 23 - Domande "Opzione donna" ai sensi del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 - art. 16 - anno 2019 per Regione	
REGIONI	LIQUIDATE
Abruzzo	302
Basilicata	65
Calabria	582
Campania	421
Emilia Romagna	2.463
Friuli Venezia Giulia	471
Lazio	714
Liguria	501
Lombardia	4.525
Marche	728
Molise	60
Piemonte	2.155
Puglia	541
Sardegna	175
Sicilia	319
Toscana	1.341
Trentino Alto Adige	343
Umbria	226
Valle d'Aosta	43
Veneto	1.968
ITALIA	17.943
Nord	12.469
Centro	3.009
Sud e Isole	2.465

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

Tabella 24 Opzione donna ai sensi del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 - art. 16 - Pensioni liquidate nel 2019 per Gestione e per Età

GESTIONI	58 ANNI	59 ANNI	60 ANNI	61 ANNI	62 ANNI	63 ANNI	64 ANNI	65 ANNI	66 ANNI	TOTALI	%
Lavoratrici Dipendenti Private		4.163	4.037	1.026	684	523	366	250	123	11.172	62
Lavoratrici Dipendenti Pubbliche		1.086	936	305	188	115	109	63	4	2.806	16
Lavoro Autonomo	0	0	690	1.365	461	362	262	200	95	3.435	19
Artigiani			183	397	139	119	90	50	20	998	6
Commercianti			357	660	233	179	120	100	56	1.705	10
Cd/Cm			150	308	89	64	52	50	19	732	4
Parasubordinati										0	0
Fondi Speciali		174	209	57	36	27	20	7		530	3
TOTALE	0	5.423	5.872	2.753	1.369	1.027	757	520	222	17.943	100

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

- i pensionamenti con la "**Quota 100**" sono stati **150.768**, il 49,8% delle pensioni anticipate IVS liquidate nell'anno. Nella tabella 25 è indicata la distribuzione per Gestioni e l'età del pensionamento.

Tabella 25- Quota 100: pensioni liquidate anno 2019

GESTIONI	CON 62 ANNI			CON 63 ANNI			CON 64 ANNI			CON 65 ANNI			CON 66 ANNI			DOMANDE TOTALI			
	F	M	TOTALE	F	M	TOT	F	M	TOTALE	%									
Lavoratori Dipendenti Privati	1,775	10,370	12,145	2,272	14,034	16,306	1,692	10,502	12,194	1,312	7,562	8,874	911	6,241	7,152	7,962	48,709	56,671	38%
Lavoratori Dipendenti Pubblici	3,769	3,038	6,807	5,412	5,739	11,151	4,774	5,227	10,001	3,991	4,445	8,436	2,693	3,147	5,840	20,639	21,596	42,235	28%
Autonomi	882	5,128	6,010	1,172	7,787	8,959	899	6,283	7,182	804	5,092	5,896	788	4,847	5,635	4,545	29,137	33,682	22%
Artigiani	275	2,461	2,736	367	3,840	4,207	289	3,054	3,343	266	2,367	2,633	229	2,295	2,524	1,426	14,017	15,443	10%
Commercianti	453	2,205	2,658	599	3,330	3,929	450	2,750	3,200	409	2,292	2,701	441	2,197	2,638	2,352	12,774	15,126	10%
CD/CM	154	462	616	206	617	823	160	479	639	129	433	562	118	355	473	767	2,346	3,113	2%
Parasubordinati	0	1	1	3	5	8	0	3	3	1	2	3	0	0	0	4	11	15	0%
Cumulo Tra Gestioni E/O Fondi Speciali	772	2,436	3,208	1,076	3,886	4,962	885	3,325	4,210	623	2,651	3,274	452	2,059	2,511	3,808	14,357	18,165	12%
TOTALE	7,198	20,973	28,171	9,935	31,451	41,386	8,250	25,340	33,590	6,731	19,752	26,483	4,844	16,294	21,138	36,958	113.810	150,768	100%

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

- i lavoratori **"precoci"** a cui è stato riconosciuto il diritto al pensionamento anticipato sono stati **12.518**.

La tabella 26 riporta la distribuzione degli aventi diritto in rapporto alle differenti condizioni, l'onere complessivo per l'accompagnamento fino agli ordinari termini di legge.

Tabella 26 - Lavoratori precoci: onere medio per tipologia anno 2019		
TIPOLOGIA	DOMANDE LIQUIDATE	ONERE MEDIO (in €)
Lavoratori disoccupati	2.834	26.502
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	735	36.690
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	2.713	34.253
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficili o rischiose	4.996	35.856
Lavoratori addetti a lavori faticosi e pesanti	1.240	44.762
TOTALE	12.518	34.674

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni.

- **11.822** sono stati i lavoratori a cui è stata riconosciuta **l'APE Sociale**. Le tabelle 27 e 28 riportano la distribuzione degli aventi diritto in rapporto alle differenti condizioni e all'articolazione territoriale.

Tabella 27 - APE Sociale: domande liquidate per genere anno 2019			
TIPOLOGIA	2019		
	F	M	TOTALE
Lavoratori disoccupati	2.421	5.691	8.112
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	465	754	1.219
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	983	937	1.920
Lavoratori dipendenti addetti a lavori gravosi	271	300	571
TOTALE	4.140	7.682	11.822

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

Tabella 28 - APE Sociale: domande liquidate per regioni anno 2019	
REGIONI	DOMANDE LIQUIDATE
Abruzzo	467
Basilicata	234
Calabria	481
Campania	983
Emilia Romagna	898
Friuli Venezia Giulia	215
Lazio	944
Liguria	283
Lombardia	1.486
Marche	490
Molise	97
Piemonte	822
Puglia	767
Sardegna	452
Sicilia	1.155
Toscana	788
Trentino Alto Adige	169
Umbria	209
Valle d'Aosta	17
Veneto	865
TOTALE	11.822
Nord	4.755
Centro	2.431
Sud e Isole	4.636

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

- i lavoratori addetti ai lavori **“usuranti”** ai quali nel 2019 è stata liquidata la pensione, sono stati **903**; l’onere medio pro-capite fino alla maturazione del diritto alla pensione con requisiti ordinari è di circa 114.000 euro pro-capite.

Nel 2019, per rendere socialmente sostenibile, sia pure parzialmente, la riforma Fornero, sono stati necessari 7.140 milioni di euro.

Va infine considerato che il legislatore ha incorporato nell'INPS Istituti previdenziali con sistema di copertura degli oneri previdenziali non legati ai versamenti contributivi, ma a rimborso a piè di lista.

Inoltre, conseguentemente a processi socioeconomici che hanno investito talune aziende e categorie di lavoratori, il legislatore ha altresì incorporato **Gestioni previdenziali prive di equilibrio tra gettito e uscite.**

Nel 2019 la copertura dei **disavanzi delle evidenze contabili** a ciò correlate è stata pari a **12.154 milioni di euro**, di cui 7.354 milioni di euro per far fronte al mancato flusso contributivo della **Cassa trattamenti pensionistici dello Stato**. Inoltre, sempre relativamente a tale Cassa va considerata la rateizzazione dei contributi non versati dallo Stato a tutto il 1995; nel 2019 per far fronte al mancato versamento di tali contributi è stata versata una rata di **10.800 milioni di euro.**

I trattamenti pensionistici IVS comportano, quindi, uscite nel 2019 per 232.254 milioni di euro.

3.2.2 Contributo della fiscalità generale a sostegno delle prestazioni Assistenziali e Previdenziali.

Nella riforma pensionistica normata con la legge n. 335/95²⁶, il legislatore ha confermato un contributo annuo calcolato su quota parte delle pensioni vigenti a quella data annualmente indicizzato.

Nel 2019 il trasferimento GIAS a sostegno delle prestazioni assistenziali e previdenziali, comprensivo del contributo annuo calcolato su quota parte delle pensioni vigenti, è stato di **23.900 milioni di euro.**

²⁶ Vedi nota 8.

3.2.3 Prestazioni a sostegno del reddito

Nel 2019 sono state riconosciute **260 milioni di ore** per sospensione dei rapporti di lavoro a **575.302 lavoratori**. La spesa complessiva è stata di **1.383 milioni di euro**.

Le tabelle 29, 30 e 31 riportano la suddivisione per settori economici e per tipologia di prestazione.

Tabella 29 - Cassa integrazione guadagni ore autorizzate per interventi ordinari e straordinari				
AGGREGATI	2018	2019	VARIAZIONE ASSOLUTA 2019/2018	VARIAZIONE % 2019/2018
1. CIG Ordinaria				
<i>Industria</i>	67.532.014	85.902.575	18.370.561	27,2%
<i>Edilizia</i>	28.124.881	19.534.587	-8.590.294	-30,5%
TOTALE	95.656.895	105.437.162	9.780.267	10,2%
2. CIG Straordinaria				
<i>Industria</i>	97.395.001	134.470.755	37.075.754	38,1%
<i>Edilizia</i>	2.903.516	4.966.137	2.062.621	71,0%
<i>Artigianato</i>	27.645	0	-27.645	-100,0%
<i>Commercio</i>	16.283.461	13.511.410	-2.772.051	-17,0%
<i>Rami vari</i>	0	40.065	40.065	n.d.
TOTALE	116.609.623	152.988.367	36.378.744	31,2%
3. CIG in Deroga				
<i>Industria</i>	1.790.538	545.208	-1.245.330	-69,6%
<i>Edilizia</i>	73.222	25.718	-47.504	-64,9%
<i>Artigianato</i>	241.860	178.512	-63.348	-26,2%
<i>Commercio</i>	1.622.124	478.145	-1.143.979	-70,5%
<i>Rami vari</i>	15.205	490	-14.715	-96,8%
TOTALE	3.742.949	1.228.073	-2.514.876	-67,2%
TOTALE ORE AUTORIZZATE	216.009.467	259.653.602	43.644.135	20,2%

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati da Rendiconto generale 2019

Tabella 30 - Beneficiari e costi della CIG 2018 e 2019			
ANNI	TOTALE ORE UTILIZZATE	BENEFICIARI	COSTI (in mln di euro)
2018	111.365.087	590.867	1.556
2019	107.391.538	575.302	1.383

NOTA 1) I dati si riferiscono a tutte le tipologie di Cassa Integrazione Guadagni.

NOTA 2) Le ore utilizzate sono il risultato del "tiraggio" e comprendono sia quelle pagate direttamente dall'INPS che quelle conguagliate con i datori di lavoro.

NOTA 3) Le ore si riferiscono all'anno di pagamento e non di utilizzo.

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale e Direzione centrale Ammortizzatori sociali

Tabella 31 – Beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito per sospensione di rapporto lavorativo		
PRESTAZIONI PER SOSPENSIONE RAPPORTO LAVORATIVO	2018	2019
CIGO	403.640	415.563
CIGS	194.014	166.661
CIGD	3.787	4.279
Solidarietà	10.425	3.943
TOTALE PRESTAZIONI	611.866	590.446
Lavoratori con almeno un trattamento di CIG	590.867	575.302

NOTA 1) Un lavoratore può usufruire nello stesso anno di una o più tipologie di CIG: pertanto il valore riportato non è la somma dei singoli trattamenti.

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati statistici forniti dalla Direzione Generale- Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Nel 2019 le **prestazioni a sostegno del reddito per cessazione dei rapporti di lavoro** sono state **3.313.856**, con una spesa complessiva di **17.624 milioni di euro**.

Tabella 32 – Beneficiari di prestazioni a sostegno al reddito per cessazione di rapporto lavorativo		
PRESTAZIONI PER CESSAZIONE RAPPORTO LAVORATIVO	2018	2019
Disoccupazione Agricola	554.727	542.343
DIS-COLL	18.889	19.437
ASPI	11.522	0
MINI ASPI	0	0
NASPI	2.655.165	2.735.051
MOBILITÀ	58.032	17.025
TOTALE	3.298.335	3.313.856

NOTA 1) La Disoccupazione Agricola si riferisce al flusso annuo dei soggetti che hanno presentato la domanda entro il mese di marzo dell'anno di riferimento per periodi di disoccupazione dell'anno precedente.

NOTA 2) Il lavoratore può aver fruito, nello stesso anno, di prestazioni di tipo diverso, in questo caso nel totale sarà contato più volte

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati statistici forniti dalla Direzione Generale-Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Le prestazioni di sostegno al reddito per sospensione del rapporto di lavoro e per il cosiddetto "scivolo" a carico dei Fondi di solidarietà, tra cui FIS, nel 2019 sono state erogate a 3.943 beneficiari di indennità per sospensione del rapporto di lavoro. La spesa complessiva a carico dei Fondi (indennità di sospensione e scivoli) è stata di 1.799 milioni di euro.

In sintesi, la spesa per prestazioni di sostegno al reddito è stata di **19.007 milioni di euro** oltre a quella a carico dei **Fondi di solidarietà** per un totale di **20.806 milioni di euro**.

Tabella 33 - Spesa per il sostegno al reddito articolata per prestazioni e contributi figurativi (in mln di euro)		
TIPOLOGIA	USCITE PER PRESTAZIONI	
	2018	2019
CIG	912	815
Disoccupazione	11.482	11.494
Mobilità	320	100
TOTALE	12.714	12.409
FIS	12	23
Altri fondi di solidarietà	1.097	1.247
TIPOLOGIA	ONERI PER CONTRIBUTI FIGURATIVI	
	2018	2019
CIG	645	568
Disoccupazione	5.796	5.955
Mobilità	194	75
TOTALE	6.635	6.598
FIS	8	11
Altri fondi di solidarietà	434	518
TIPOLOGIA	TOTALE USCITE	
	2018	2019
CIG	1.557	1.383
Disoccupazione	17.278	17.449
Mobilità	514	175
TOTALE	19.349	19.007
FIS	20	34
Altri fondi di solidarietà	1.531	1.765

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale bilanci e servizi fiscali

3.2.4 Prestazioni per l'inclusione

L'ordinamento previdenziale e dei diritti sociali si è sempre fatto carico delle situazioni di contrasto alla povertà ed a favore della dignità della persona. Tale attenzione negli anni è stata particolarmente indirizzata alle persone più fragili in relazione all'età. Strumenti storici sono state le **pensioni**

sociali, ora ad esaurimento, e successivamente gli **assegni sociali e in tempi più recenti il ReI-** reddito di inclusione.

La tabella 34 evidenzia che nel 2019 sono state pagate per pensioni e assegni sociali **769.118** prestazioni, in calo di 14.467 rispetto al 2018. Tale riduzione dei beneficiari va ascritta alla crescita dell'età per maturare il diritto che è stata incrementata in ragione della maggiore aspettativa di vita. Conseguentemente la spesa, nel 2019, è diminuita di 121 milioni di euro attestandosi a **4.855 milioni di euro**.

Tabella 34 - Assegni e pensioni sociali: prestazioni vigenti per genere			
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2019		
	F	M	TOTALE
PENSIONI E ASSEGNI SOCIALI di cui:	502.922	293.805	796.727
Pensioni Sociali	23.805	3.804	27.609
Assegni Sociali	479.117	290.001	769.118

NOTA 1) Nel numero di persone cui sono riconosciute le prestazioni assistenziali sono presenti le duplicazioni sia dei beneficiari di pensione/assegno sociale e indennità di accompagnamento, sia dei pluri invalidi (l'unità statistica è il certificato di pensione).

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Con riferimento, invece, alle prestazioni di contrasto alla povertà, in generale, il **Reddito di Inclusione** è stato erogato a **376.123** a nuclei familiari con una spesa complessiva di **508 milioni di euro**.

Dal giugno 2019 il ReI è stato sostituito dal Reddito di cittadinanza che, anche in relazione alla composizione anagrafica del nucleo familiare, assume la denominazione di **Pensione di cittadinanza**.

Nel 2019 i nuclei familiari beneficiari del **Reddito di cittadinanza** sono stati **1.014.933** mentre **129.143** hanno beneficiato della **Pensione di cittadinanza**.

I beneficiari del Reddito di cittadinanza sono stati 2.659.793 mentre i beneficiari delle Pensioni di cittadinanza sono stati 146.804.

La spesa 2019 per tali prestazioni è stata complessivamente di **3.825 milioni di euro**.

Tabella 35 - RdC e PdC: domande liquidate anno 2019 per regione

REGIONI	RdC - DOMANDE LIQUIDATE			PdC - DOMANDE LIQUIDATE		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
Abruzzo	11.217	10.167	21.384	1.811	929	2.740
Basilicata	5.269	4.953	10.222	778	370	1.148
Calabria	35.159	34.088	69.247	4.295	1.919	6.214
Campania	115.470	85.761	201.231	13.555	5.594	19.149
Emilia Romagna	18.886	16.301	35.187	3.938	1.690	5.628
Friuli Venezia Giulia	5.657	5.150	10.807	1.479	669	2.148
Lazio	49.182	39.152	88.334	8.655	4.368	13.023
Liguria	10.831	9.592	20.423	2.626	1.279	3.905
Lombardia	43.179	39.792	82.971	10.065	4.181	14.246
Marche	7.950	6.802	14.752	1.643	648	2.291
Molise	2.918	3.021	5.939	390	200	590
Piemonte	29.822	26.608	56.430	5.649	2.686	8.335
Puglia	52.738	42.529	95.267	7.102	3.147	10.249
Sardegna	21.602	22.068	43.670	3.157	1.641	4.798
Sicilia	94.652	84.859	179.511	14.157	5.189	19.346
Toscana	19.643	16.810	36.453	4.335	1.866	6.201
Trentino Alto Adige	1.963	1.836	3.799	364	147	511
Umbria	5.781	4.828	10.609	1.005	532	1.537
Valle d'Aosta	558	519	1.077	133	58	191
Veneto	14.403	13.217	27.620	5.133	1.760	6.893
ITALIA	546.880	468.053	1.014.933	90.270	38.873	129.143
Nord	125.299	113.015	238.314	29.387	12.470	41.857
Centro	82.556	67.592	150.148	15.638	7.414	23.052
Sud e Isole	339.025	287.446	626.471	45.245	18.989	64.234

FONTI: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione sociale e invalidità civile

Tabella 36 - RdC: beneficiari e spesa anno 2019

REGIONI	DOMANDE ACCOLTE			BENEFICIARI			SPESA 2019 in euro
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	
Abruzzo	11.217	10.167	21.384	28.136	22.836	50.972	73.161.587,77
Basilicata	5.269	4.953	10.222	13.099	10.494	23.593	34.579.526,81
Calabria	35.159	34.088	69.247	96.317	85.646	181.963	255.160.419,99
Campania	115.470	85.761	201.231	363.599	247.507	611.106	811.844.396,45
Emilia Romagna	18.886	16.301	35.187	47.966	38.619	86.585	96.493.451,62
Friuli Venezia Giulia	5.657	5.150	10.807	12.644	9.951	22.595	28.571.667,73
Lazio	49.182	39.152	88.334	124.805	84.682	209.487	304.858.596,23
Liguria	10.831	9.592	20.423	25.435	19.074	44.509	65.936.945,94
Lombardia	43.179	39.792	82.971	109.311	94.349	203.660	246.004.720,21
Marche	7.950	6.802	14.752	20.496	16.506	37.002	43.412.661,08
Molise	2.918	3.021	5.939	7.425	6.688	14.113	21.249.776,02
Piemonte	29.822	26.608	56.430	73.627	56.986	130.613	187.214.506,70
Puglia	52.738	42.529	95.267	147.297	107.921	255.218	347.983.106,58
Sardegna	21.602	22.068	43.670	54.200	44.067	98.267	155.075.979,68
Sicilia	94.652	84.859	179.511	270.682	226.702	497.384	712.208.567,50
Toscana	19.643	16.810	36.453	49.547	38.364	87.911	113.235.115,68
Trentino Alto Adige	1.963	1.836	3.799	5.136	4.915	10.051	7.623.080,51
Umbria	5.781	4.828	10.609	14.048	11.582	25.630	34.982.371,03
Valle d'Aosta	558	519	1.077	1.303	1.080	2.383	2.906.879,81
Veneto	14.403	13.217	27.620	35.939	30.812	66.751	79.615.394,83
ITALIA	546.880	468.053	1.014.933	1.501.012	1.158.781	2.659.793	3.622.118.752
Nord	125.299	113.015	238.314	311.361	255.786	567.147	714.366.647
Centro	82.556	67.592	150.148	208.896	151.134	360.030	496.488.744
Sud e Isole	339.025	287.446	626.471	980.755	751.861	1.732.616	2.411.263.360,80

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione sociale e invalidità civile.

Tabella 37 - PdC: beneficiari e spesa anno 2019

REGIONI	DOMANDE ACCOLTE			BENEFICIARI			SPESA 2019 in euro
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	
Abruzzo	1.811	929	2.740	1.989	1.143	3.132	4.253.403,15
Basilicata	778	370	1.148	844	455	1.299	1.668.717,02
Calabria	4.295	1.919	6.214	4.811	2.517	7.328	10.621.082,87
Campania	13.555	5.594	19.149	15.148	7.648	22.796	34.400.122,69
Emilia Romagna	3.938	1.690	5.628	4.196	1.997	6.193	7.748.312,23
Friuli Venezia Giulia	1.479	669	2.148	1.568	768	2.336	2.729.637,28
Lazio	8.655	4.368	13.023	9.448	5.298	14.746	21.842.975,35
Liguria	2.626	1.279	3.905	2.816	1.474	4.290	6.023.009,18
Lombardia	10.065	4.181	14.246	10.755	4.966	15.721	19.824.416,45
Marche	1.643	648	2.291	1.776	797	2.573	3.258.854,37
Molise	390	200	590	426	247	673	902.068,77
Piemonte	5.649	2.686	8.335	6.053	3.072	9.125	12.341.972,55
Puglia	7.102	3.147	10.249	7.805	4.157	11.962	17.187.769,83
Sardegna	3.157	1.641	4.798	3.479	1.993	5.472	7.609.337,06
Sicilia	14.157	5.189	19.346	15.412	6.800	22.212	31.351.789,74
Toscana	4.335	1.866	6.201	4.671	2.267	6.938	9.152.220,45
Trentino Alto Adige	364	147	511	379	171	550	452.009,06
Umbria	1.005	532	1.537	1.077	649	1.726	2.406.224,85
Valle d'Aosta	133	58	191	143	67	210	208.746,28
Veneto	5.133	1.760	6.893	5.447	2.075	7.522	8.898.256,58
ITALIA	90.270	38.873	129.143	98.243	48.561	146.804	202.880.925,76
Nord	29.387	12.470	41.857		14.590	45.947	58.226.359,61
Centro	15.638	7.414	23.052	16.972	9.011	25.983	36.660.275,02
Sud e Isole	45.245	18.989	64.234	49.914	24.960	74.874	107.994.291,13

FONTE: Elaborazione della Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusioni sociali e invalidità civile

Le tabelle 38 e 39 danno conto del numero complessivo dei **beneficiari delle spese per l'inclusione** e della spesa relativa.

Tabella 38 - Beneficiari di prestazioni di inclusione	
PRESTAZIONI	2019
Pensioni Sociali	27.609
Assegni Sociali	769.118
Reddito di Inclusione (ReI)	376.123
Reddito di Cittadinanza (RdC)	1.014.933
Pensione di Cittadinanza (PdC)	129.143
Carta Acquisti	517.968
TOTALE	2.834.894

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione sociale e invalidità civile-

Tabella 39 - Spesa per inclusione (in mln di euro)	
PRESTAZIONI	2019
Pensioni e Assegni Sociali	4855
Reddito di Inclusione (ReI)	508
Reddito di Cittadinanza (RdC)	3.622
Pensione di Cittadinanza (PdC)	203
Carta Acquisti	180
TOTALE	9.368

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione sociale e invalidità civile

Per assicurare il potere di acquisto delle pensioni di importo più basso è importante evidenziare che le somme aggiuntive erogate nel 2019, la **Quattordicesima mensilità**, sono state **3.296.573** a favore di **pensionati residenti in Italia**, e **67.372** a favore di **pensionati residenti all'estero**.

Nel 2019 gli oneri sono stati **1.617 milioni di euro**.

Le tabelle 40 e 41 riportano la distribuzione territoriale e per Gestioni.

Tabella 40 - Numero somme aggiuntive (c.d. quattordicesima mensilità) pagate nel 2019 ripartita per regione/estero								
REGIONE	EX LAVORATORI PRIVATI		EX LAVORATORI AUTONOMI		EX LAVORATORI PUBBLICI		TOTALE	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Abruzzo	25.354	8.964	37.540	17.194	2.304	326	65.198	26.484
Basilicata	15.179	8.141	13.940	7.182	1.093	148	30.212	15.471
Calabria	62.035	33.422	21.621	16.451	3.850	835	87.506	50.708
Campania	119.280	54.147	71.356	44.470	11.679	1.511	202.315	100.128
Emilia Romagna	84.767	13.065	73.556	32.181	8.075	844	166.398	46.090
Friuli Venezia Giulia	34.142	5.024	20.955	7.469	3.854	288	58.951	12.781
Lazio	109.640	29.675	63.477	35.957	10.471	1.113	183.588	66.745
Liguria	42.369	5.680	25.181	11.830	4.444	435	71.994	17.945
Lombardia	257.578	24.184	101.986	48.328	21.823	1.580	381.387	74.092
Marche	33.693	11.663	43.414	18.881	2.264	256	79.371	30.800
Molise	5.784	2.964	12.810	5.262	524	100	19.118	8.326
Piemonte	107.255	12.857	67.139	31.593	8.460	691	182.854	45.141
Puglia	111.715	52.368	44.837	37.217	7.824	930	164.376	90.515
Sardegna	40.724	15.490	25.427	17.906	4.260	501	70.411	33.897
Sicilia	122.611	72.076	59.572	45.471	11.278	1.496	193.461	119.043
Toscana	87.957	13.281	68.025	28.959	6.215	598	162.197	42.838
Trentino Alto Adige	20.768	2.800	17.454	7.056	2.585	156	40.807	10.012
Umbria	21.599	5.252	20.786	8.784	1.173	163	43.558	14.199
Valle d'Aosta	2.150	360	2.000	625	276	30	4.426	1.015
Veneto	125.083	15.989	89.517	38.210	12.460	956	227.060	55.155
ITALIA	1.429.683	387.402	880.593	461.026	124.912	12.957	2.435.188	861.385
Estero	40.995	18.770	3.621	2.822	876	288	45.492	21.880
TOTALE COMPLESSIVO	1.470.678	406.172	884.214	463.848	125.788	13.245	2.480.680	883.265

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

Tabella 41 - Importi Somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima mensilità) pagata nel 2019 ripartita per regione/estero

REGIONE	EX LAVORATORI PRIVATI		EX LAVORATORI AUTONOMI		EX LAVORATORI PUBBLICI		TOTALE	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
Abruzzo	11.653.225,90	4.166.081,22	18.510.444,34	8.941.226,80	961.450,68	135.611,45	31.125.120,92	13.242.919,47
Basilicata	7.146.153,30	3.875.408,69	6.722.934,80	3.692.825,65	455.052,26	62.141,80	14.324.140,36	7.630.376,14
Calabria	29.349.452,05	15.821.826,17	10.000.153,76	8.190.802,97	1.611.118,57	351.059,14	40.960.724,38	24.363.688,28
Campania	55.109.481,38	25.803.024,33	33.947.839,61	22.741.668,00	4.813.972,39	637.392,96	93.871.293,38	49.182.085,29
Emilia Romagna	41.671.689,82	6.328.459,16	36.457.760,80	16.692.418,26	3.410.184,74	352.447,91	81.539.635,36	23.373.325,33
Friuli Venezia Giulia	16.053.910,29	2.313.615,34	10.224.673,19	3.834.626,02	1.642.061,58	120.372,62	27.920.645,06	6.268.613,98
Lazio	51.566.245,35	14.286.181,75	30.292.736,03	18.431.939,81	4.240.850,21	464.617,47	86.099.831,59	33.182.739,03
Liguria	20.025.147,07	2.737.651,81	12.183.382,33	6.194.747,45	1.873.845,73	178.238,73	34.082.375,13	9.110.637,99
Lombardia	126.957.172,56	11.432.158,56	49.445.666,44	24.643.112,36	9.502.451,26	657.451,55	185.905.290,26	36.732.722,47
Marche	16.152.535,17	5.180.336,27	21.559.820,74	9.829.208,04	936.109,68	108.523,92	38.648.465,59	15.118.068,23
Molise	2.565.187,31	1.352.771,09	6.340.307,69	2.696.311,90	215.121,00	42.856,05	9.120.616,00	4.091.939,04
Piemonte	52.309.698,29	6.168.424,64	33.322.031,67	16.444.788,70	3.618.754,62	284.569,92	89.250.484,58	22.897.783,26
Puglia	53.505.029,29	24.887.862,17	21.086.457,65	18.638.608,93	3.196.523,63	391.093,42	77.788.010,57	43.917.564,52
Sardegna	18.949.442,20	7.314.468,49	12.143.687,54	9.258.347,96	1.774.605,59	212.633,70	32.867.735,33	16.785.450,15
Sicilia	56.704.528,50	34.042.654,10	27.295.390,96	22.516.344,56	4.670.134,57	629.311,31	88.670.054,03	57.188.309,97
Toscana	42.706.507,10	6.385.272,57	33.189.899,18	14.879.934,66	2.568.406,34	256.648,72	78.464.812,62	21.521.855,95
Trentino Alto Adige	10.136.963,44	1.294.752,94	8.848.084,96	3.833.326,05	1.111.588,36	65.040,60	20.096.636,76	5.193.119,59
Umbria	10.213.888,84	2.527.331,55	10.094.029,80	4.517.786,15	480.339,96	68.560,43	20.788.258,60	7.113.678,13
Valle d'Aosta	1.008.431,06	164.993,74	1.007.874,42	319.149,03	115.503,51	11.862,90	2.131.808,99	496.005,67
Veneto	60.845.848,37	7.639.998,35	44.356.673,31	19.982.991,68	5.362.539,18	399.644,87	110.565.060,86	28.022.634,90
ITALIA	684.630.537,29	183.723.272,94	427.029.849,22	236.280.164,98	52.560.613,86	5.430.079,47	1.164.221.000,37	425.433.517,39
Estero	16.618.096,50	7.442.994,92	1.466.335,72	1.216.496,32	360.041,98	131.519,50	18.444.474,20	8.791.010,74
TOTALE COMPLESSIVO	701.248.633,79	191.166.267,86	428.496.184,94	237.496.661,30	52.920.655,84	5.561.598,97	1.182.665.474,57	434.224.528,13

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

Nel complesso, le prestazioni per il contrasto alla povertà e all'inclusione e per tutelare il potere di acquisto delle pensioni di importo più basso, sono state 6.131.467, per una spesa totale di 10.985 milioni di euro.

3.2.5 Prestazioni per la disabilità

Nel 2019 le prestazioni riconosciute a favore di **invalidi civili, comprese le indennità di accompagnamento** sono state **565.986**.

Tabella 42 - Invalidità Civile: prestazioni riconosciute per genere e regione

REGIONI	2019		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Abruzzo	7.622	5.592	13.214
Basilicata	3.467	2.628	6.095
Calabria	13.663	11.121	24.784
Campania	36.486	29.239	65.725
Emilia Romagna	18.894	13.163	32.057
Friuli Venezia Giulia	5.749	3.878	9.627
Lazio	38.055	29.080	67.135
Liguria	9.028	5.728	14.756
Lombardia	46.339	30.947	77.286
Marche	8.850	6.594	15.444
Molise	1.998	1.405	3.403
Piemonte	20.931	14.259	35.190
Puglia	28.841	22.202	51.043
Sardegna	9.298	7.484	16.782
Sicilia	31.440	24.576	56.016
Toscana	18.406	12.492	30.898
Trentino Alto Adige	nd	nd	nd
Umbria	7.259	4.984	12.243
Valle d'Aosta	nd	nd	nd
Veneto	20.442	13.846	34.288
ITALIA	326.768	239.218	565.986
Nord	121.383	81.821	203.204
Centro	72.570	53.150	125.720
Sud e Isole	132.815	104.247	237.062

NOTA 1) Le province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

SOURCE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

In particolare, le **pensioni di invalidità civile sono state 118.269**, mentre le **indennità di accompagnamento sono state 447.717**.

Le tabelle 43 e 44 evidenziano la distribuzione territoriale di tali prestazioni.

Tabella 43 - Invalidità Civile: pensioni liquidate per genere e regione			
REGIONI	2019		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Abruzzo	1.675	1.199	2.874
Basilicata	780	571	1.351
Calabria	3.895	3.302	7.197
Campania	11.027	8.440	19.467
Emilia Romagna	2.356	1.935	4.291
Friuli Venezia Giulia	765	577	1.342
Lazio	8.583	6.188	14.771
Liguria	1.263	945	2.208
Lombardia	6.316	4.793	11.109
Marche	1.317	964	2.281
Molise	398	303	701
Piemonte	2.892	2.482	5.374
Puglia	7.848	5.794	13.642
Sardegna	2.150	1.785	3.935
Sicilia	8.726	7.015	15.741
Toscana	2.562	1.887	4.449
Trentino Alto Adige	nd	nd	nd
Umbria	1.432	878	2.310
Valle d'Aosta	nd	nd	nd
Veneto	3.124	2.102	5.226
ITALIA	67.109	51.160	118.269
Nord	16.716	12.834	29.550
Centro	13.894	9.917	23.811
Sud e Isole	36.499	28.409	64.908

NOTA 1) Le Province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Tabella 44 - Invalidità Civile: indennità di accompagnamento liquidate per genere e regione			
REGIONI	2019		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Abruzzo	5.947	4.393	10.340
Basilicata	2.687	2.057	4.744
Calabria	9.768	7.819	17.587
Campania	25.459	20.799	46.258
Emilia Romagna	16.538	11.228	27.766
Friuli Venezia Giulia	4.984	3.301	8.285
Lazio	29.472	22.892	52.364
Liguria	7.765	4.783	12.548
Lombardia	40.023	26.154	66.177
Marche	7.533	5.630	13.163
Molise	1.600	1.102	2.702
Piemonte	18.039	11.777	29.816
Puglia	20.993	16.408	37.401
Sardegna	7.148	5.699	12.847
Sicilia	22.714	17.561	40.275
Toscana	15.844	10.605	26.449
Trentino Alto Adige	nd	nd	nd
Umbria	5.827	4.106	9.933
Valle d'Aosta	nd	nd	nd
Veneto	17.318	11.744	29.062
ITALIA	259.659	188.058	447.717
Nord	104.667	68.987	173.654
Centro	58.676	43.233	101.909
Sud e Isole	96.316	75.838	172.154

NOTA 1) Le Province autonome di Bolzano, Trento e Aosta erogano le prestazioni di invalidità civile attraverso le Amministrazioni Provinciali.

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Le prestazioni complessive erogate nel 2019 sono state 3.233.711 con un onere complessivo di 18.864 milioni di euro.

A favore della disabilità, in relazione alla situazione soggettiva, la legge 104/92 e il dlgs. 151/2001 prevedono la possibilità di usufruire di permessi retribuiti per sé stessi o per assistere persone con handicap. L'INPS gestisce tali prestazioni per i lavoratori dipendenti privati, mentre per i lavoratori pubblici la gestione è a carico di ogni singola Amministrazione.

Nel 2019 i beneficiari sono stati **589.889** con una spesa complessiva di **1.689 milioni di euro** interamente a carico della fiscalità generale.

Tabella 45 - Assistenza di persone con handicap: prestazioni per lavoratori dipendenti privati (in mln di euro)		
PRESTAZIONI	2019	
	BENEFICIARI	SPESA in mln di euro
Prolungamento congedo parentale fino a 3 anni di vita del bambino con handicap (Articolo 33, comma 1, Legge 104/1992)	1.113	nd
Permessi orari giornalieri per genitori di minori con handicap (Articolo 33, comma 2, Legge 104/1992)	36.683	nd
Permessi mensili di 3 giorni per figli con handicap gravi, (Articolo 33, comma 3, Legge 104/1992)	74.421	nd
Permessi mensili di 3 giorni per assistere parenti ed affini entro il terzo grado, portatori di handicap grave (Articolo 33, comma 3, Legge 104/1992)	355.407	nd
Permessi orari giornalieri per lavoratori con handicap (Articolo 33, comma 6, Legge 104/1992)	19.291	nd
Permessi mensili di 3 giorni per lavoratori con handicap (Articolo 33, comma 6, Legge 104/1992)	45.024	nd
TOTALE	531.939	1.075
Congedo straordinario fino a 2 anni per assistenza persone con handicap grave (Articolo 42, comma 5, Decreto Legislativo 151/2001)	57.950	614
TOTALE	589.889	1.689

NOTA 1) Nel caso in cui uno stesso lavoratore abbia beneficiato di più prestazioni, sarà presente in ognuna delle prestazioni di cui ha beneficiato; pertanto non è corretto sommare il numero di beneficiari delle diverse tipologie di prestazione.

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati statistici forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale

3.2.6 Prestazioni per la genitorialità

A sostegno della genitorialità e della famiglia l'INPS nel 2019 ha erogato **3.536.656 assegni al nucleo familiare** a favore dei lavoratori dipendenti privati, dei pensionati del pubblico impiego e del lavoro privato, dei lavoratori parasubordinati e dei disoccupati.

Inoltre, nel 2019 ha erogato ai pensionati del lavoro autonomo **203.884 assegni familiari**. Non è invece noto quanti tra i dipendenti pubblici percepiscono gli assegni al nucleo familiare, perché erogati direttamente dalle singole Amministrazioni di appartenenza.

I beneficiari complessivi delle erogazioni gestite dall'INPS sono stati **3.740.540**, per un onere totale di **5.046 milioni di euro**.

Tabella 46 - Assegni al nucleo familiare e assegni familiari	
GESTIONI	2019
ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE	
Lavoratori dipendenti privati di cui:	2.446.795
<i>Parasubordinati</i>	<i>n.d.</i>
<i>Disoccupati</i>	<i>n.d.</i>
Lavoratori dipendenti pubblici	<i>n.d.</i>
Pensionati da lavoro dipendente privato e pubblico	1.089.861
ASSEGNI FAMILIARI	
Pensionati delle gestioni dei lavoratori autonomi	203.884
TOTALE	3.740.540

NOTA 1): Dati provvisori definiti sulla base dei dati a maggio 2020; tali dati probabilmente risentono del cambiamento delle modalità di richiesta degli Assegni al nucleo familiare intervenuto nel 2019 per i lavoratori dipendenti privati.

NOTA 2): Per i Parasubordinati non è disponibile il dato per il 2019.

NOTA 3): La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS.

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati statistici forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Tabella 47 - Assegni al nucleo familiare: spesa per trattamenti di sostegno al reddito familiare (in mln di euro)	
TIPO DI INTERVENTO	2019
ANF per Lavoratori dipendenti	4.110
ANF per disoccupati	293
ANF per pensionati	643
TOTALE	5.046

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali

Nel 2019 i **congedi obbligatori per la maternità** (al netto di quelli concessi ai lavoratori pubblici) sono stati **304.465**, mentre i **congedi obbligatori di paternità** sono stati **135.171** e quelli facoltativi **3.700**.

Le tabelle 48 e 49 riportano la distribuzione per gestioni e per classi di età dei beneficiari.

Tabella 48 - Congedo di maternità obbligatoria: prestazioni	
MATERNITA' OBBLIGATORIA	TOTALE
Lavoratori dipendenti privati	283.608
Lavoratori dipendenti pubblici	n.d.
Gestione separata	5.958
Lavoratori autonomi	14.899
<i>Artigiani</i>	5.125
<i>Commercianti</i>	8.243
<i>CD-CM</i>	1.531
TOTALE	304.465

NOTA 1) Il numero di beneficiari di congedo obbligatorio del padre previsto dall'art.28 L.151/2001 (in caso di morte o di grave infermità della madre o di abbandono del figlio nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre), non è esattamente determinabile a causa dell'imprecisa compilazione delle denunce contributive mensili che di fatto non permette la distinzione esatta dal congedo di paternità previsto dalla Legge n. 92/2012.

NOTA 2): La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS.

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati statistici forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Tabella 49 - Congedo di paternità: beneficiari per classi di età e tipologia di congedo	
CLASSI DI ETA'	2019
Congedo obbligatorio	
Fino a 29 anni	14.532
Da 30 a 39 anni	81.790
Da 40 anni in poi	38.849
TOTALE	135.171
Congedo facoltativo	
Fino a 29 anni	351
Da 30 a 39 anni	2.125
Da 40 anni in poi	1.224
TOTALE	3.700

NOTA 1) Nel congedo obbligatorio sono stati ricompresi i congedi obbligatori dei padri previsti dall'art. 28 L.151/2001 (in caso di morte o di grave infermità della madre o di abbandono del figlio, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre), non essendo di fatto possibile la distinzione esatta del congedo di paternità previsto dalla Legge n. 92/2012, a causa dell'imprecisa compilazione delle denunce contributive mensili.

NOTA 2): La Legge finanziaria per l'anno 2017 ha previsto la conferma del congedo obbligatorio ma non di quello facoltativo. I dati esposti per l'anno 2017 si riferiscono a nascite 2016, per le quali la legge prevede la fruizione del congedo entro i cinque mesi dalla nascita del figlio.

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati statistici forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale

I congedi parentali sono stati **299.028**.

Tabella 50 - Congedo Parentale: beneficiari per genere			
GESTIONI	2019		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Lavoratori dipendenti privati	233.646	63.356	297.002
Lavoratori dipendenti pubblici	n.d	n.d	n.d
Gestione separata	853	-	853
Lavoratori autonomi	1.173	-	1.173
<i>Artigiani</i>	291	-	291
<i>Commercianti</i>	586	-	586
<i>CD-CM</i>	296	-	296
TOTALE	235.672	63.356	299.028

NOTA 1) La prestazione a favore dei dipendenti pubblici è pagata direttamente dai datori di lavoro e non è indennizzata dall'INPS.

NOTA 2) La legge 81/2017 ha esteso il congedo parentale anche ai padri lavoratori iscritti alla Gestione separata.

NOTA 3) Per i lavoratori autonomi il congedo parentale è previsto solo per le donne

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati statistici forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale.

Sempre a favore della genitorialità, nel 2019 sono state previste tre ulteriori prestazioni:

- **Premio alla nascita** i cui beneficiari sono stati **406.748** per una spesa complessiva di **328 milioni di euro**;
- **Bonus Bebè** i cui beneficiari sono stati **845.624** con un onere di **892 milioni di euro**;
- **Bonus Asilo nido** i cui beneficiari sono stati **324.458** con una spesa di **223 milioni di euro**.

Le tabelle 51 e 52 riportano il tipo di prestazione, la distribuzione per nazionalità dei beneficiari del bonus bebè, la distribuzione territoriale e la spesa.

Tabella 51 - Bonus Bebè: beneficiari	
NAZIONALITÀ	2019
Italiani	593.404
UE	4.582
Extra UE	188.688
Non censiti	58.950
TOTALE	845.624

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione sociale e invalidità civile

Tabella 52 - Bonus Bebè: beneficiari per regioni

REGIONI	2019				annotazioni
	ITALIANI	UE	EXTRA UE	NON CENSITI	
Abruzzo	13.780	77	3.294	266	
Basilicata	7.323	28	924	678	
Calabria	31.132	283	3.797	4.597	
Campania	93.097	435	6.992	13.341	
Emilia Romagna	30.829	159	23.109	1.902	
Friuli Venezia Giulia	9.950	44	4.503	768	
Lazio	49.829	1.138	18.026	4.598	
Liguria	8.854	67	5.311	337	
Lombardia	62.624	384	44.430	5.182	
Marche	12.313	47	5.388	871	
Molise	3.329	18	519	299	
Piemonte	28.274	421	15.875	1.888	
Puglia	59.330	268	4.928	5.964	
Sardegna	18.878	42	1.288	1.784	
Sicilia	86.833	551	6.899	11.144	
Toscana	26.736	279	13.456	2.208	
Trentino Alto Adige	10.440	41	4.929	658	
Umbria	7.154	68	3.170	379	
Valle d'Aosta	1.063	1	393	46	
Veneto	31.636	231	21.457	2.040	
ITALIA	593.404	4.582	188.688	58.950	
Nord	183.670	1.348	120.007	12.821	
Centro	96.032	1.532	40.040	8.056	
Sud e Isole	313.702	1.702	28.641	38.073	

NOTA 1) "Non censiti" sono i soggetti per i quali non è presente l'indicazione della cittadinanza.

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione Sociale e Invalità Civile

La tabella 53 riporta la distribuzione per tipologia di contributo dei **bonus asilo nido**.

Tabella 53 - Bonus Asilo nido 2019	
DOMANDE ANNO 2018	ACCOLTE
Contributo frequenza asili nido (art.3 L.232/2016)	175.233
<i>Italiani e comunitari</i>	171.380
<i>Extracomunitari</i>	3.853
Supporto presso la propria abitazione (art.4 L.232/2016)	582
<i>Italiani e comunitari</i>	550
<i>Extracomunitari</i>	32
DOMANDE ANNO 2019	ACCOLTE
Contributo frequenza asili nido (art.3 L.232/2016)	323.631
<i>Italiani e comunitari</i>	316.651
<i>Extracomunitari</i>	6.980
Supporto presso la propria abitazione (art.4 L.232/2016)	827
<i>Italiani e comunitari</i>	803
<i>Extracomunitari</i>	24
TOTALE 2019 (art.3+art.4)	324.458

NOTA 1) E' riconosciuta ai non comunitari muniti di: permesso di soggiorno di lungo periodo, carta di soggiorno per familiare, carta di soggiorno permanente, asilo politico e protezione sussidiaria.

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione sociale e invalidità civile

Come si evidenzia nella tabella 54 nel 2019 l'insieme delle spese per le **prestazioni per la genitorialità** ammontano a **3.994** milioni di euro, di cui 1.276 milioni di euro a carico del gettito contributivo (Gestione prestazioni temporanee) e 2.418 milioni di euro a carico della fiscalità generale. Va sottolineato che i contributi figurativi relativi alla maternità sono computati, al momento del pensionamento, alle singole gestioni previdenziali.

Tabella 54 - Gettito e spesa per prestazioni per la genitorialità (in mln di euro)

TIPO INTERVENTO	2019				
	SPESA INDENNITA'	CONTRIBUTI FIGURATIVI	TOTALE SPESA	GETTITO CONTRIBUTIVO	FISCALITA' GENERALE
Trattamenti economici di maternità	1.391		1.391	1.276	0
Indennità allattamento art. 10 L. 903/1977 sostituito da art 43 D. Lgs. 151/2001	183		183	0	0
Assegno maternità art 49 c 8 Legge 488/1999 - art 75 D. Lgs. 121/2001	2		2	0	0
Quota parte indennità maternità art. 49 c. 1 L. 488/1999	469		469	0	469
Altri trattamenti a sostegno della genitorialità	97		228	0	228
TOTALE	2.142	131	2.273	1.276	697
Assegno di maternità concesso dai Comuni art. 74 D Lgs. n. 151/2001	202		202	0	202
Trattamento economico di paternità	57	19	76	0	76
Premio alla nascita	328		328	0	328
Bonus Bebé	892		892	0	892
Bonus Asilo Nido	223		223	0	223
TOTALI	3.844	150	3.994	1.276	2.418

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e servizi fiscali

3.7 Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento dell'INPS, al netto dei riversamenti alla fiscalità generale, ammontano a 3.814 milioni di euro pari al 1,1% del valore della produzione. L'incidenza dei costi del personale si attesta al 45,6% delle spese di funzionamento e allo 0,5% del valore della produzione. Il contenuto costo del lavoro è anche conseguente all'acquisto di significativi servizi. In termini di contributo alla produttività complessiva dell'Istituto risulta centrale il rapporto con l'utenza ed in particolare il ruolo di intermediazione, di carattere relazionale, di informazione e l'ampiezza della rete di prossimità con gli utenti svolto dai:

- ✓ Patronati;
- ✓ Centri di assistenza fiscale (CAF);
- ✓ Associazioni datoriali e Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

La tabella evidenzia la rete dei servizi per gli utenti di prestazione.

Tabella 55 - Comuni con la presenza di INPS – Patronati- CAF

REGIONI	COMUNI	STRUTTURE INPS	PATRONATI	CAF
Abruzzo	305	18	70	63
Basilicata	131	11	42	35
Calabria	404	35	113	73
Campania	550	58	233	186
Emilia Romagna	328	37	129	227
Friuli Venezia Giulia	215	26	31	72
Lazio	378	84	107	127
Liguria	234	23	33	49
Lombardia	1.509	107	194	511
Marche	228	17	69	86
Molise	136	6	14	13
Piemonte	1.181	91	90	149
Puglia	257	51	158	177
Sardegna	377	31	58	57
Sicilia	390	66	209	198
Toscana	273	49	98	161
Trentino Alto Adige	294	37	30	53
Umbria	92	15	28	35
Valle d'Aosta	74	4	5	4
Veneto	564	39	102	315
ITALIA	7.920	805	1.813	2.591

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Comunicazione

Per tali attività gli oneri a carico dell'INPS riguardano esclusivamente i CAF per complessivi **153 milioni di euro**.

Gli oneri per i Patronati sono finanziati dai contributi previdenziali versati da imprese e lavoratori e quindi contabilizzati negli oneri delle prestazioni previdenziali.

L'Istituto eroga i servizi diretti in **543 proprie strutture**.

Tabella 56 – Sedi strutture e funzioni

2018	2019	DESCRIZIONE
1	1	<u>Direzione Generale</u> Assicura, attraverso le Direzioni Centrali ed i Progetti Nazionali, il governo dell'intero sistema di gestione dell'Ente.
23	23	<u>Direzioni Regionali, Direzioni di Coordinamento metropolitano</u> Governano le risorse assegnate ed hanno la completa responsabilità per il conseguimento dei risultati diretti ad assicurare la governance sul territorio; verificano i livelli e la qualità dei servizi erogati dalle strutture, anche con riferimento all'attuazione delle procedure di prevenzione e diminuzione dei rischi aziendali.
115	115	<u>Direzioni Provinciali, Filiali Metropolitane</u> Svolgono le attività di front office, di back office e quelle di gestione dei flussi assicurativi, contributivi e dei conti individuali ed aziendali.
0	0	<u>Filiali provinciali</u> Svolgono nell'ambito delle Direzioni provinciali le attività di front office, di back office e quelle di gestione dei flussi assicurativi, contributivi e dei conti individuali ed aziendali
41	41	<u>Agenzie complesse</u> Sono organizzate in due aree omogenee di attività: area gestione flussi assicurativi e contributivi e l'area gestione servizi all'utente.
278	277	<u>Agenzie</u> Strutture operative volte ad espletare funzioni di produzione dei servizi ed attività di sportello (front office).
86	87	<u>Punti INPS</u> Strutture organizzative semplici, istituite in sinergia con altre PP.AA., che rispondono alla sede territoriale INPS di competenza, dove il personale dell'Istituto, su prenotazione, provvede a soddisfare le richieste degli utenti.
492	492	<u>Punti Cliente:</u> Sportelli telematici, che offrono servizi predefiniti, istituiti presso Enti locali e Pubbliche Amministrazioni, senza personale INPS

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Comunicazione

Il personale in forza suddiviso nelle aree professionali è di
28.458 unità.

Tabella 57 - Personale Aree suddivise per genere						
QUALIFICA	2018			2019		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	199	270	469	190	259	449
Medici e Professionisti	379	506	885	371	469	840
Personale delle Aree professionali	14.918	10.675	25.593	15.963	11.184	27.147
Insegnanti	16	5	21	15	7	22
TOTALE	15.512	11.456	26.968	16.539	11.919	28.458

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane Insegnanti del Liceo delle Scienze Umane di San Bartolomeo di S. Sepolcro (AR), struttura scolastica acquisita a seguito dell'incorporazione dell'INPDAP

Le spese per il personale in servizio al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a **1.714 milioni di euro**.

Tabella 58 - Spese di competenza per il personale in servizio (in euro)			
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazione
Emolumenti fissi	823.460.677	827.508.328	-0,5
Compensi accessori	504.799.806	477.010.488	5,8
Oneri previdenziali -assistenziali	326.536.385	318.383.160	2,6
Atri trattamenti accessori	59.618.178	76.285.299	-21,8
TOTALE	1.714.415.046	1.699.187.275	0,9

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

Ancora una volta va ribadita l'esiguità delle ore erogate al personale e le spese riferite alla **formazione professionale** che nel 2019 ammontano a **0,7 milioni di euro**.

Tabella 59 - Unità e giornate di formazione somministrate al personale						
AREE	2018			2019		
	UNITÀ			UNITÀ		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	181	248	429	192	259	451
Professionisti	318	379	697	289	347	636
Aree professionali	9.919	6.444	16.363	10813	7053	17866
TOTALI	10.418	7.071	17.489	11294	7659	18953
AREE	2018			2019		
	GIORNI			GIORNI		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	627	799	1.426	699	877	1576
Professionisti	813	1.632	2.445	636	982	1618
Aree professionali	25.607	16.706	42.313	75848	55078	130926
TOTALI	27.047	19.137	46.184	77183	56937	134120

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Formazione e sviluppo risorse umane

Le spese per **innovazione tecnologica e organizzazione** ammontano complessivamente a **304 milioni di euro** in riduzione di 118 milioni di euro rispetto al preventivo assestato; in particolare si evidenziano le diverse tipologie di spesa:

Tabella 60 - Spese informatiche (in euro)	
DESCRIZIONE SPESA	CONSUNTIVO 2019 (in euro)
spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	3.928.308
stampati, nastri magnetici pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.444.241
manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	16.255.306
spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti	31.171
noleggio apparecchiature elettroniche e canone licenze d'uso prodotti software	12.915.846
assistenza tecnico specialistica e sviluppo software	97.262.651
spese attività' monitoraggio esec. contratti sis informatici automatizzati	-
spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività' (spc)	45.698.167
spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity / disaster recovery)	17.958.001
spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	46.571.205
acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	17.089.919
spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	45.352.396
licenze d'uso di prodotti software (costo d'ingresso)	86.983
TOTALE	304.594.194

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019.

Le spese per l'attività di informazione e comunicazione con l'utenza affidate al **Call center** ammontano a **91 milioni di euro**.

Nel richiamare le deliberazioni del CIV in merito ai piani di investimento e disinvestimento occorre evidenziare la **gravosità degli oneri di locazione** pari a **85 milioni di euro** ed in particolare quella relativa agli immobili ex FIP che ammonta a 51 milioni di euro.

Risulta utile evidenziare i **mancati interventi manutentivi straordinari** che generano un differenziale tra assestato e consuntivo di circa **84 milioni di euro**.

È altresì opportuno dare attuazione ad un programma di investimenti per l'acquisto di sedi di proprietà, e a tal fine nel bilancio di assestamento 2020 occorre recuperare le risorse già autorizzate dal MEF.

3.8 Contributi per il risanamento dello Stato

Il contenimento delle spese di funzionamento, come noto, non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, poiché comporta il trasferimento delle stesse al Bilancio dello Stato quale contributo al risanamento del debito pubblico. La situazione di tale riduzione ha assunto per sommatoria un peso rilevante rispetto al totale delle possibili spese di funzionamento del 2019 che è stato pari a 15,8%.

Tabella 61 – Risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contributo al risanamento dei conti pubblici (in euro)		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	VERSAMENTI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, cc. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.198
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da Art. 6, c. 14 Legge n.122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.262
Art. 4, c. 66 Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art.8, c.4 lettera c) e art.50, c.3 DL n.66/2014 convertito dalla Legge n.89/2014	Ulteriore riduzione di spesa per consumi intermedi	45.258.939
Art. 1, c. 305 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000
Art.1, c. 307 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000
Art. 6, c. 2, dl n. 65/2015 Legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	13.700.000
Art.1, c. 608, Legge n. 208/2015	Ulteriori misure di razionalizzazione della spesa corrente	-
Art.6, co.2, let. b DL 65/2015 convertito con Legge 109/2015	Misure di razionalizzazione delle procedure di pagamento INPS	13.034.000
TOTALE VERSAMENTI		715.353.444

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

Per il solo 2019 le normative primarie e quelle attuative hanno permesso una riduzione di 27,8 milioni di euro del trasferimento alla fiscalità generale.

Ulteriori trasferimenti

A completamento della disamina dei versamenti effettuati alla fiscalità generale, nell'esercizio finanziario 2019 occorre evidenziare anche l'ulteriore versamento dell'importo di 58 milioni di euro, riferito all'indisponibilità per l'Istituto delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie ai dipendenti e pensionati delle diverse Gestioni pubbliche, oltre al versamento delle economie per la riduzione degli oneri per cure termali.

Tabella 62 - Versamento per interessi attivi resi indisponibili in euro		
Art. 1, c. 306 Legge n.190/2014	Interessi attivi resi indisponibili	50.000.000
Art. 1, c.301, Legge n. 190/2014	Economie per riduzione onere cure termali	8.000.000
TOTALE		58.000.000

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019

Particolarmente iniquo risulta il prelievo di **50 milioni di euro** dalla Gestione *Welfare* pubblico il cui fondo è interamente costituito da versamenti volontari dei dipendenti pubblici aderenti.

In totale i versamenti INPS alla fiscalità generale sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 63 – Contributo INPS alla cosiddetta *Spending Review* (in mln di euro)

ANNO	ECONOMIE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	ULTERIORI ECONOMIE	TOTALI TRASFERIMENTI
2010	44	0	44
2011	52	0	52
2012	260	0	260
2013	553	0	553
2014	621	0	621
2015	694	50	744
2016	735	52	787
2017	741	52	793
2018	743	58	801
2019	715	58	773
TOTALE TRASFERIMENTI	5.158	270	5.428

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2019 e Rendiconti degli anni precedenti

4. Conclusioni e Considerazioni

4.1 Attività di vigilanza sugli indirizzi della Relazione Programmatica 2019/2021

In sede di vigilanza, si evidenzia l'attuazione del:

- adeguamento rilevante del Fondo svalutazione crediti;
- evidenza, ancorché extracontabile dei crediti contributivi sostanzialmente inesigibili;
- miglioramento dei tempi di trasferimento dalla fiscalità generale al fine di assicurare un migliore equilibrio finanziario delle Gestioni.

Si evidenzia altresì la **mancata attuazione** di rilevanti indirizzi di cui alla Relazione Programmatica 2019/2021.

In particolare, si sottolineano i seguenti obiettivi:

Trasparenza e il rapporto con il Paese

- *l'adozione di un nuovo flusso di pianificazione e di programmazione;*
- *l'adozione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, prevedendo la nuova sperimentazione del Bilancio per Missioni e Programmi;*
- *il miglioramento del flusso delle informazioni tra Comitati e CIV e tra Direzione Generale e CIV al fine di garantire la tempestività delle stesse e contribuire in tal modo all'adozione da parte del Consiglio delle deliberazioni in merito alla pianificazione, alla programmazione, agli indirizzi strategici ed alla vigilanza;*
- *il ripristino di una sessione annuale di confronto tra gli Organi dell'Istituto per condividere, sulla base delle criticità evidenziate dalle Direzioni, i temi sui quali chiedere al legislatore, in particolare in occasione della Legge di Bilancio e degli atti correlati, l'introduzione di nuove norme;*

- *l'aggiornamento e la valorizzazione del "Controllo di gestione" garantendo il controllo dei nuovi prodotti e l'attribuzione puntuale dei costi di funzionamento alle Gestioni, ai Fondi ed alla GIAS;*
- *la predisposizione del progetto diretto a favorire la messa a disposizione delle Istituzioni, Università e Parti Sociali delle banche dati spersonalizzate.*

Qualità dei servizi

- *la garanzia di un adeguato livello dei servizi attraverso la qualificazione delle funzioni centrali, la presenza capillare sul territorio dell'Istituto, tenendo anche conto del ruolo degli intermediari;*
- *la previsione di una specifica indagine indirizzata a valutare i risultati raggiunti con la telematizzazione dei servizi e a verificare che la stessa costituisca un'opportunità aggiuntiva e non un vincolo rispetto alle modalità tradizionali di interlocuzione e di erogazione dei servizi;*
- *il monitoraggio, il rilevamento delle criticità e la verifica delle difficoltà incontrate nei rapporti con il pubblico presso le sedi dell'Istituto, al fine di adottare gli interventi idonei ad assicurare una efficace gestione dell'offerta di servizi di qualità all'utenza;*
- *una programmazione territoriale che regoli il coinvolgimento degli intermediari dell'Istituto (Patronati, Associazioni datoriali, professionisti etc.) sulla base dei volumi di attività anche al fine di garantire la piena, continua e regolata agibilità presso le sedi;*
- *il miglioramento delle modalità di comunicazione con l'utenza in presenza di modifiche della prestazione;*
- *la garanzia che le comunicazioni istituzionali riportino l'esauritiva motivazione dei provvedimenti, con particolare attenzione a quelli di rigetto delle prestazioni e a quelli relativi al recupero di somme indebitamente percepite*
- *la definizione di opportuni indicatori, con i quali verificare il livello di efficienza ed efficacia degli interventi comunicativi programmati, anche mediante il*

coinvolgimento delle sedi territoriali dell'INPS e degli intermediari;

- *l'elaborazione della Carta dei Servizi aggiornata ai nuovi compiti ed alla nuova articolazione dell'Istituto, sulla base delle linee di indirizzo del CIV;*
- *un'adeguata strumentazione conoscitiva di cui dovranno essere forniti i Comitati centrali e territoriali per permettere agli stessi di svolgere l'importante funzione attribuitagli dalla legge.*

Qualità del lavoro

- *la formazione continua del personale finalizzata alla condivisione delle competenze in materia pensionistica delle differenti gestioni anche al fine di fornire una migliore consulenza agli utenti;*
- *un programma di formazione/informazione dei lavoratori dell'Istituto e degli intermediari istituzionali al fine di rafforzarne le competenze di fronte ad una maggiore personalizzazione e soggettività dei percorsi pre-pensionistici;*
- *la adeguata formazione del personale finalizzata ad allineare i tempi di definizione dei ricorsi alle disposizioni di legge ed alle esigenze di tutela dei diritti dell'utenza.*

Qualità dell'Istituto efficacia, efficienza e tempestività

- *l'innovazione del sistema informatico da coordinare, per gli effetti sulla funzionalità e l'efficienza dell'Istituto, con il progetto di riorganizzazione dello stesso, con il Piano straordinario della formazione, con la programmazione dei piani assunzionali. Nell'ambito del ridisegno del sistema informatico dovrà trovare attenzione la qualità dei servizi sia attraverso il miglioramento della cooperazione informatica con gli intermediari istituzionali che nel rapporto diretto con l'utenza;*
- *l'evoluzione continua della struttura informativa e un costante adeguamento della piattaforma tecnologica che, attraverso lo scambio dei dati e l'integrazione dei data base, permetta di adottare efficaci politiche in*

ambito assistenziale, previdenziale e di tutela, incentivando la realizzazione del principio di sussidiarietà tra Pubbliche Amministrazioni;

- *la promozione costante di una collaborazione e di una sinergia con le altre PP.AA, al fine di pervenire ad un sistema informativo unico quale strumento necessario per il supporto delle politiche in materia di mercato del lavoro e di protezione sociale;*
- *l'utilizzo di adeguate risorse economiche per superare le attuali criticità strutturali per programmare sviluppi degli applicativi che migliorino l'integrazione e la facilità della navigazione e per un processo di Reverse engineering.*

Equità e sostenibilità delle tutele

- *l'ulteriore miglioramento legato al rilascio del DURC on line eliminando, in costanza di validità dello stesso, l'attuale inibizione di una nuova richiesta e per evitare, inoltre, rispetto al rilascio del pre-DURC, il gap tra una scadenza e l'altra;*
- *il completo aggiornamento della banca dati delle posizioni assicurative di tutti gli iscritti alla gestione pubblica;*
- *la strutturazione, nell'ambito dell'andamento produttivo e del profilo economico finanziario, di una reportistica della casistica di accesso alle sedi, al fine di rilevare le operazioni ripetibili e le criticità da superare, attraverso il miglioramento e la semplificazione del portale e dei servizi on line.*

Patrimonio e sostenibilità ambientale

- *l'acquisto delle sedi nella città capoluogo utilizzando, sulla base della autorizzazione Ministeriale le risorse provenienti dal gettito della vendita diretta;*
- *la predisposizione per le sedi INPS di progetti concreti, tarati su obiettivi di sicurezza sul lavoro e di sostenibilità ambientale che prevedano l'utilizzo di fonti energetiche alternative che consentano di aumentare la sicurezza e di ridurre il consumo delle risorse utilizzate e, conseguentemente, l'impatto ambientale.*

4.2 Impegni da definire con gli Organi di vertice

In sede di indirizzo si impegna la Direzione generale e il Consiglio di Amministrazione a prevedere, nella predisposizione dell'assestamento del bilancio preventivo 2020, i seguenti indispensabili obiettivi:

- **l'attuazione degli indirizzi contenuti nella Relazione Programmatica 2021-2023 relativi agli insegnamenti Emergenza COVID 19;**
- l'incremento delle risorse destinate alle politiche di **crescita professionale del personale;**
- il **miglioramento della capacità di spesa per le politiche di innovazione tecnologica**, così rilevanti per realizzare il progetto di ristrutturazione dell'Istituto, da finalizzare al miglioramento della qualità e della tempestività dei servizi;
- l'attuazione della positiva intesa tra gli Organi, in merito alla politica immobiliare e mobiliare, di cui alle deliberazioni n. 10 del 27 giugno 2018, n. 19 del 31 luglio 2019 e n. 8 del 20 aprile 2020, per **concludere il processo di dismissione di tutto il patrimonio a reddito dell'Istituto permettendo, sulla base delle autorizzazioni ministeriali, di procedere all'acquisizione del patrimonio strumentale** nelle numerose situazioni di inadeguatezza dello stesso o di oneroso ricorso alla locazione;
- l'adeguamento delle risorse per il Welfare gestione pubblica in modo da garantire l'ampliamento delle tutele.

A tal fine occorre migliorare la capacità di spesa e attuare l'urgente ridefinizione di ruoli, compiti e tempi del Coordinamento edilizio centrale e di quelli territoriali.

Predisporre, inoltre, comuni iniziative finalizzate a:

- ridefinire il rapporto tra Inps ed intermediari istituzionali, concertando una proposta da sottoporre al

legislatore di modifica del sistema di vigilanza, delle diverse tipologie di gettito che devono concorrere alla definizione del fondo patronati e di un innovato canale relazionale con gli stessi basato sia su incontri in presenza che con attività da remoto;

- proporre al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una non rinviabile innovazione normativa, per la cancellazione dei crediti sicuramente non esigibili;
- dare soluzioni alle criticità dei servizi resi alle aziende ed all'utenza nell'ambito del necessario ed urgente processo di riforma organizzativa dell'Istituto. In particolare, va affrontato il profondo divario tra tempi e qualità delle prestazioni rese agli utenti delle Gestioni lavoratori pubblici rispetto a quelle dei lavoratori privati;
- concludere i lavori di confronto tra CIV ed Organi di vertice sui flussi programmatori e di pianificazione e conseguentemente modificare il Regolamento di Organizzazione sulla base delle osservazioni già evidenziate.

La risoluzione delle predette criticità oltre agli elementi sopra richiamati necessita, inoltre, di definire la nuova, unitaria e innovativa carta dei servizi e il regolamento sui tempi massimi di erogazione delle prestazioni.

Va riproposta, infine, l'esigenza di accrescere la trasparenza e la leggibilità dei dati economico-finanziari, dei dati sull'utenza e di quelli relativi alle prestazioni per rendere positivo il rapporto con il Paese, con le aziende, con i pensionati, con i lavoratori e con i beneficiari delle politiche di assistenza e sociali.

La Commissione Economico Finanziaria, nel trasmettere al Presidente del CIV il parere positivo sul progetto di Rendiconto generale 2019, ha predisposto l'allegato schema di deliberazione raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della stessa.

Roma, lì 27 luglio 2020

**Il Coordinatore
Commissione Economico Finanziaria
(Francesco RAMPI)**